

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 9 - 30 settembre 2019

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

DRONERO

Tornano i cavalli di Merens



a pagina **7**

SCUOLA

Il saluto della nuova dirigente scolastica

a pagina **8**

ATLETICA

Anna Arnaudo Convocata ai mondiali

si racconta al giornale

a pagina **13**



Non me ne può fregar de meno

di Italo Marino

a pagina **3**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

SETTEMBRE

Settembre coincide con la fine dell'estate, almeno quella astronomica, e ormai da parecchi anni, anche con l'inizio della Scuola. I dati del Ministero ci dicono che le domande di iscrizione alle prime classi per l'a.s. 2019/2020 sono state 1.553.278. Circa un milione sono quelle presentate alle scuole del Primo ciclo (473.294 alla Scuola primaria e 537.330 alla Secondaria di primo grado) mentre sono 542.654 le domande ai percorsi di istruzione e formazione di secondo grado. Si conferma la tendenza in atto già da qualche anno, ovvero un a un calo progressivo nel numero dei nuovi ingressi, più marcato nel caso della Primaria che, nell'ultimo anno, registra una perdita di circa 23 mila alunni (-4,6%), mentre il ciclo di Scuola secondaria perde 20 mila studenti.

Cresce, invece, la richiesta del tempo pieno a 40 ore settimanali nella Primaria. Circa il 42% delle domande si orienta per questo tempo scuola e, in quasi in tutte le regioni, si evidenzia una maggior propensione a lasciare i propri figli a scuola con un orario prolungato. Lazio e Piemonte sono le regioni dove la richiesta è maggiore (rispettivamente 59,6% e 58,5% delle domande inoltrate).

La scelta del percorso di istruzione superiore indica sempre una netta preferenza per i Licei che in Piemonte registrano il 53,9% sul totale delle iscrizioni, seguono gli Istituti tecnici con un 33,2% di adesioni ed infine le scuole Professionali alle quali sono iscritti il 12,9% degli allievi. Il dato del Piemonte non è significativamente diverso dalla media nazionale che vede i Licei al 54,6%, gli Istituti tecnici al 31,0 e quelli Professionali al 14,4.

Sostanzialmente costante il numero degli iscritti all'Istituto Comprensivo Giolitti - che ha finalmente un dirigente titolare - cui fanno capo tutte le scuole di Valle: 13 plessi di cui 4 nella Scuola dell'Infanzia, 7 nella Prima e 2 nella Secondaria di 1° grado.

Il piano triennale dell'Offerta formativa 2019-22 conta complessivamente 1009 iscritti; erano 1015 nel precedente POF del 2016. Forte la presenza di bambini e ragazzi di origine straniera, in media il 27% del totale con punte ben superiori al 40% nell'Infanzia e nella Primaria di Piazza Marconi.

Un calo significativo d'iscritti si registra invece presso l'Alberghiero Donadio dove sono state attivate quattro prime invece delle cinque dello scorso anno. Complessivamente gli studenti sono passati da 567 a 473 all'inizio del nuovo anno scolastico.



La partenza della Passeggiata per la vita 2019

Cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini

Cerimonia alla presenza del comandante colonnello Marcello Orsi



Il sindaco Acchiardi e il colonnello Orsi

Sabato 31 agosto a Dronero, nel pomeriggio, presso il terrazzo del Teatro Iris - dopo l'alzabandiera alle 16,30 in piazza Allemandi in onore dei caduti - si è svolta la cerimonia per la consegna della cittadinanza onoraria concessa dal Comune al 2° Reggimento Alpini di stanza alla caserma "Ignazio Vian" di San Rocco Castagnaretta di Cuneo.

Il riconoscimento, deliberato dal Consiglio comunale all'unanimità, è stato consegnato dal sindaco, Livio Acchiardi, al comandante del Reggimento, colonnello Marcello Orsi. La proposta di conferimento era stata avanzata a inizio luglio dal capogruppo Ana di Dronero Mario Ribero,

considerato che nel 2° Reggimento Alpini era inquadrato il Battaglione Dronero in cui venne arruolata la maggior parte dei giovani droneresi chiamati alle armi. Al Battaglione Dronero è intitolata la piazza delle scuole nell'area della ex caserma "Beltracco". Alla cerimonia, gli alpini cuneesi hanno deposto una corona in ricordo dei Caduti di Dronero e della Valle Maira. Con la collaborazione del Cai di Bra, è stata realizzata una parete di arrampicata dove, con l'ausilio di due istruttori militari di alpinismo, i cittadini hanno potuto l'uso di corde, rinvii e moschettoni. Per tutta la giornata, in Piazza Martiri è stata allestita una mostra di mezzi tattici in dotazione alle truppe alpine. In risalto anche l'attività "Meteomont", con l'esposizione di equipaggiamenti e materiali specialistici utilizzati dalle squadre di alpini che operano per il rilevamento delle condizioni del manto nevoso e si occupano di sicurezza in

ST
(continua a pag. 6)



CALCIO La Pro subito in vetta

a pagina **15**

DRONERO

Lavori di ripristino sul ponte nuovo

La Provincia stanZIA 45mila euro

La Provincia di Cuneo ha stanziato 45 mila euro per la riparazione dei danni al ponte Giolitti di Dronero, dove un'automobilista aveva sfondato alcuni metri della ringhiera, provocando anche il cedimento del marciapiede.

L'incidente è avvenuto nello scorso mese di giugno nella parte iniziale del viadotto sul torrente Maira, all'ingresso del capoluogo, all'altezza della sottostante chiesa di San Rocco di Borgo Sottano. Per alcuni mesi la parte di ringhiera danneggiata è stata messa in sicurezza con transenne e "new jersey" prov-



visori, in attesa dei lavori di ripristino. Il ponteggio - necessario per eseguire i lavori di sostituzione e consolidamento - sarà montato presumibilmente nei prossimi giorni, salvo impedimenti meteo, e i lavori previsti saranno eseguiti da un'impresa incaricata.

RD

DRONERO

Passeggiata per la vita

Oltre 3800 pettorali per la quarta edizione

Non c'era il sole delle edizioni precedenti, ma fortunatamente nemmeno la pioggia annunciata, domenica 22 settembre a Dronero per la 4ª edizione della "Passeggiata per la Vita", la camminata benefica non competitiva promossa dalle famiglie Brignone e Rubino in ricordo dei figli scomparsi Anna e Paolo lungo le strade dei comuni di Dronero e Roccabruna. Qual-

che breve schiarita lungo il percorso ad alzare un po' la temperatura autunnale e la manifestazione si è svolta con grande soddisfazione di partecipanti ed organizzatori. Con oltre 3.800 pettorali venduti, e con presenze anche dalle province di Torino e di Asti, si è ampiamente superato il già significativo numero di 3480

Sergio Tolosano
(continua a pag. 6)

30 GIORNI / LA COPERTINA

Parte anche il calcio, ricordando Luigi Abello

Settembre è il mese dei nuovi progetti da realizzare, delle abitudini costanti che lentamente riprendono a dettare le nostre esistenze. Dopo la torrida e monotona estate, tutto inizia da capo. E come tante cose riparte il campionato di calcio, destinato ad impegnare, ogni fine settimana, i pensieri di appassionati e non.

La copertina di questo mese arriva dalla nostra Pro Dronero. Dopo la retrocessione dalla Serie D, i draghi hanno iniziato con grande forza e determinazione il nuovo campionato di Eccellenza.

Il 9 settembre, alla prima partita in casa, al Filippo Drago, la Pro si impone sull'Asti con il risultato finale di 4 a 2. Grinta, eleganza e goal. Eppure la notizia che commuove arriva nel pomeriggio, quando il presidente Becaccini, l'allenatore Caridi e tutta la squadra, decidono di dedicare la vittoria a Luigi Abello, scomparso nel mese di luglio. Perché dopo tanti, tantissimi anni, Luigi non era sugli spalti quel giorno ad osservare la partita. Ma la sua grande passione per la Pro Dronero rimarrà per sempre, ispirando la squadra a vincere ogni battaglia, ad ottenere grandi risultati. Risultati che avrebbe elogiato con le sue parole.

A.M.





30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini

1 SETTEMBRE. Erano presenti centinaia di persone a Dronero per la consegna della cittadinanza onoraria concessa dal Comune al 2° Reggimento Alpini. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco, Livio Acchiardi, al comandante del Reggimento, colonnello Marcello Orsi. Durante la cerimonia gli alpini cuneesi hanno deposto una corona in ricordo dei Caduti di Dronero e della Valle Maira e allestito una mostra di mezzi tattici in dotazione alle truppe alpine. Con la collaborazione del Cai di Bra, gli uomini e le donne del "Doi" hanno allestito una palestra di arrampicata dove, con due istruttori militari di alpinismo, i cittadini hanno potuto cimentarsi con corde, rinvii e moschettoni, toccando con mano parte dell'addestramento degli alpini.

Uomo recuperato nella notte in un bosco di San Damiano

2 SETTEMBRE. Un uomo di 65 anni, originario di Torino, è stato soccorso nella notte nei boschi di Borgata Moschieres, San Damiano Macra. L'uomo era caduto durante una passeggiata in cerca di funghi, non riuscendo più a proseguire e fare ritorno. Intorno alle 21 è scattato l'allarme. Oltre agli operatori del Soccorso alpino, sul posto, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco, con la squadra di Dronero, il nucleo speleo-alpino-fluviale del Comando di Cuneo, le unità cinofile di Volpiano e i Carabinieri di Dronero. I pompieri hanno messo a disposizione anche l'elicottero Drago, operativo con le prime luci dell'alba. Hanno partecipato alle ricerche anche i finanzieri del SAGF di Cuneo. L'uomo è stato individuato intorno all'una di notte. Provvidenzialmente si sono rivelate le informazioni che un amico del disperso ha fornito durante le ricerche.

Ritrovato dai soccorritori, vivo, con un principio di ipotermia e con fratture multiple ad arti e torace, l'uomo è stato condotto a valle, con l'ausilio di una delle speciali barelle in dotazione ai soccorritori, per le operazioni in ambiente impervio. In seguito il 65enne è stato affidato alle cure dell'equipe della medicalizzata dell'emergenza sanitaria, giunta da Dronero, che lo ha trasportato alla Santa Croce di Cuneo per tutti gli accertamenti del caso.



Scomparso Sergio Poetto

4 SETTEMBRE. All'età di 66 anni, Sergio Poetto è scomparso nella notte a causa di un infarto, nella sua abitazione di via Coalova a Dronero. Originario del capoluogo della Valle Maira, Sergio Poetto si dedicò fin da ragazzo con grande passione al mestiere di idraulico, conquistando la fiducia di centinaia di clienti. Venerdì 6 settembre, alle 15, sono stati celebrati i funerali nella parrocchiale di Dronero.

La filiera corta della valle Maira

11 SETTEMBRE. Grazie ad un finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, il Settore Foreste ha prodotto cinque video, visionabili sul canale You Tube della Regione - dove contano già un alto numero di visualizzazioni - per sensibilizzare addetti ai lavori e cittadini sull'importanza strategica che i boschi rivestono per la gestione del territorio e per i prodotti che essi forniscono, a partire dal legname.

I video sono dedicati a "La filiera del bosco. Un esempio in Val Maira"; "La coltivazione sostenibile del pioppo"; "La cooperazione forestale in Piemonte"; "Bosco vivo. L'arte della selvicoltura"; "Il bosco dopo l'incendio. Le strategie della natura e dell'uomo". I primi tre, che presentano esempi di buone pratiche sviluppati sul territorio regionale, si rivolgono a coloro che professionalmente operano nel campo forestale. Gli ultimi due, invece, sono indirizzati a un pubblico più ampio, puntando l'attenzione su due temi strategici per la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale: gli incendi boschivi e l'importanza di una corretta gestione forestale.

"Ròbe ëd tuti ij di" al Teatro Iris

13 SETTEMBRE. Al teatro cinema Iris di Dronero è andato in scena lo spettacolo

"Ròbe ëd tuti ij di". Fatti di ordinaria amministrazione, commedia in piemontese, scritta e diretta da Ezio Tesi, interpretata dalla Compagnia teatrale "J'una tantum". Ingresso e offerta erano liberi. Il ricavato della serata è stato donato alle iniziative della "Passeggiata per la vita" (in programma domenica 22 settembre).

Incidente in Viale della Stazione, ferito un motociclista

18 SETTEMBRE. Incidente stradale a Dronero nella mattinata di oggi, intorno alle 11. Un'auto ed una moto si sono scontrate in Viale della Stazione. Il centauro è rimasto ferito in seguito all'incidente ed è stato soccorso dal personale sanitario del 118, ma non è in gravi condizioni. Sul posto anche i carabinieri.

Passeggiata per la vita 2019, record di pettorali venduti

22 SETTEMBRE. 3801 pettorali venduti per l'edizione 2019 della "Passeggiata per la vita". Come ogni anno l'intero ricavato verrà equamente diviso tra due associazioni: l'Ail di Cuneo e l'associazione "Il Fiore della vita" di Savigliano, che supportano pazienti in cura e i loro familiari nei reparti di Ematologia dell'ospedale "Santa Croce" di Cuneo, di Pediatria e Neonatologia al "Santissima Annunziata" di Savigliano. Inoltre, davanti ad una piazza gremita di maglie rosse, gli organizzatori della "Passeggiata per la Vita" hanno donato al Sindaco del Comune di Dronero Livio Acchiardi, un utilissimo defibrillatore. La passeggiata, non competitiva e adatta a tutti, era prevista su due percorsi alternativi, da 7 oppure da 11 km tra Dronero e Roccabruna.

Mostra nazionale del cavallo Mérens

22 SETTEMBRE. Per la settima volta consecutiva, la città di Dronero ha ospitato da venerdì 20 a domenica 22 settembre, la Mostra nazionale del cavallo di Mérens, organizzata dall'Ara Piemonte in collaborazione con l'Associa-

zione italiana allevatori di razza, il contributo del Comune e il sostegno organizzativo della Pro Loco. La razza equina "Mérens" è originaria dell'Ariege, dipartimento dei Pirenei francesi, e da quasi quarant'anni è presente in Italia.

Nella giornata di venerdì 20 settembre è stato organizzato dall'Ordine dei veterinari della provincia di Cuneo un convegno tecnico-scientifico sul tema: "Il Mérens: un cavallo europeo". Presso i locali del Cinema Iris, tra le 9 e le 13 sono state presentate tre relazioni: "Il tecnico di razza più che un lavoro è una passione" di Simonetta Riva, "Malattie emergenti negli equidi" di Paola Coppo e Claudio Enrici, "Il trasporto degli equidi" di Giovanni Belliardo. Nel pomeriggio, presso il prato di Pra Bunet, dalle 14 alle 17 erano previste esercitazioni pratiche in campo con presentazione di vari soggetti di razza Mérens.

Sabato 21 settembre era il giorno dedicato al concorso di morfologia: tutti i soggetti hanno sfilato singolarmente, sono stati emessi i primi verdeti e premiati i tre migliori delle singole categorie. A partire dalle 21 una cinquantina di cavalli ha sfilato per le vie di Dronero, con l'attraversamento del ponte medievale. Domenica 22 settembre, alle 9, è stata organizzata una prova a sella, dove i cavalieri si sono cimentati in un breve percorso di dressage. Alle 14 è iniziata l'ultima prova, una ginkana in carrozze trainate da uno o più animali. Al binomio cavallo-cavaliere con i migliori risultati nelle prove combinate di sella e attacco è stato assegnato il trofeo "Grand Prix Mérens 2019", il premio più prestigioso della rassegna. Alle 18 la manifestazione si è conclusa con il sorteggio della ricca lotteria che assegna al fortunato vincitore un puledro di razza Mérens.

Oscar delle bocce

22 SETTEMBRE. Un lungo fine settimana, dal 19 al 22 settembre 2019, durante il quale i riflettori del mondo dello sport erano accesi su una delle discipline sportive più antiche del mondo: Roma Capitale delle bocce. Tra gli eventi targati Federazione Italiana Bocce, diverse iniziative per coinvolgere gli studenti delle scuole capolinee e laziali e gli atleti di alto livello delle specialità Raffa, Volo, Petanque, Beach Bocce e Boccia Paralimpica.

In programma anche la 39ª edizione degli Oscar delle Bocce. Protagonisti tutti coloro che si sono distinti nel corso dell'ultima stagione sportiva a cui la Federazione Italiana Bocce ha consegnato nell'ambito del "MB FIB Award", premi e riconoscimenti ad atleti, dirigenti, società, sponsor, arbitri, giornalisti. Evento condotto dal volto di 90° Minuto, Simona Rolandi. Tra i premiati la Petanque Valle Maira.

brevi·brevi

Ripresi i lavori per la rotatoria sulla Cuneo-Caraglio

La Provincia ha ripreso da lunedì 16 settembre il cantiere per la rotatoria sulla strada provinciale Cuneo-Caraglio-Dronero, all'altezza del cosiddetto bivio Borgo per Cervasca, nel comune di Bernezzo. Dopo la pausa per ferie, i lavori erano stati sospesi a causa di un fulmine che la sera di domenica 1° settembre aveva danneggiato tutta la rete di illuminazione pubblica (25 punti luce), oltre al quadro di comando e la linea sotterranea di alimentazione. Per motivi di sicurezza era indispensabile riattivare l'illuminazione per poter procedere ai lavori (altrimenti al buio) e alla deviazione del traffico.

Il traffico della strada provinciale 422 Cuneo-Caraglio è stato, infatti, ribaltato sulla provinciale 23 fino alla rotatoria di Torrette per poi rientrare sulla strada prima di San Rocco di Bernezzo, evitando in tal modo semafori e lunghe code e limitando i disagi al traffico. Ciò permetterà di proseguire in sicurezza i lavori per il completamento della rotatoria nella parte ancora mancante.

La nuova rotatoria (diametro 60 metri) andrà a regolare l'incrocio tra la strada provinciale 422 Cuneo-Dronero e la provinciale 23 bivio con la provinciale 422 Cervasca.

I lavori sono eseguiti dall'impresa appaltatrice Edilizia Generale srl di Sondrio e finanziati da Scr (Società committenza regionale) per un importo lavori di 381.000 euro e dovrebbero concludersi entro la fine di ottobre.



Il cantiere per la rotatoria (foto Settore Viabilità Provincia)

Approvato il bilancio consolidato della Provincia

Il Consiglio provinciale di lunedì 23 settembre, presieduto da Federico Borgna, ha approvato all'unanimità il bilancio consolidato della Provincia di Cuneo per l'esercizio finanziario 2018. Il bilancio degli enti locali è detto consolidato proprio perché comprensivo di enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate. Va approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Gli enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo sono: Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi spa (quota posseduta 52,96%); Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'Arte scarl (quota posseduta 9,85%); Ente Turismo Langhe Monferrato Roero scarl (quota posseduta 2,5%); Consorzio Csi Piemonte (quota posseduta 0,87%). Gli enti che confluiscono nel bilancio consolidato per l'anno 2018 sono: Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi spa e Consorzio Csi Piemonte. Tecnicamente la Provincia di Cuneo deve procedere all'approvazione del bilancio consolidato aggregando anche i dati di bilancio dell'Alac spa con il cosiddetto "metodo integrale", trattandosi di consolidamento con una società controllata, e quelli del Csi invece con il cosiddetto "metodo proporzionale", trattandosi di consolidamento con un ente strumentale partecipato.

I lavori sono poi proseguiti con il riconoscimento di un debito fuori bilancio per un intervento di massima urgenza lungo le strade provinciali del reparto Viabilità di

Saluzza dopo il nubifragio del 22 agosto scorso. Via libera anche alla variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 e alla modifica del regolamento per gli incentivi delle funzioni tecniche (calcolati in percentuale sul valore dell'opera) per coloro che partecipano, a tutti i livelli, alla progettazione di opere.

Da sabato 21 settembre la nuova stagione di caccia

Sabato 21 settembre è iniziata la nuova stagione di caccia a cinghiali, lepri, minilepri, fagiani, quaglie, mentre prosegue la caccia di selezione agli ungulati (capriolo, camoscio, cervo, daino, muflone e cinghiale) che era già iniziata ad agosto e all'inizio di settembre nei vari Comprensori alpini (Ca) e Ambiti di caccia (Atc) della Provincia.

Con l'entrata in vigore della nuova legge regionale 5 del 19 giugno 2018 è stato inserito, tra le principali novità, il divieto di caccia a tutte le specie nelle domeniche di settembre, mentre successivamente l'attività venatoria sarà poi consentita nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica. Per la caccia di selezione ci sono i giorni stabiliti, così come per l'orario di inizio e termine della giornata venatoria che cambia in base alla stagione. Il nuovo calendario venatorio (vedi allegati) prevede i vari periodi generali, oltre a quelli stabiliti su richiesta di Atc, Ca e aziende con proroghe e anticipi per le diverse specie. Sono definiti dalla Regione anche i piani di prelievo selettivo negli istituti venatori e le linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina, comprese le quantità cacciabili e i mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria.

A vigilare sul rispetto di date e numero di capi abbattuti ci sono 17 agenti della Polizia locale faunistica ambientale della Provincia, oltre alle 200 guardie volontarie (sempre coordinate dalla Provincia), alle guardie dipendenti dagli Atc e Ca (12) e ai Carabinieri forestali. Potranno elevare multe tra 200 e 2.500 euro ed è previsto anche l'arresto per chi uccide capi di specie tutelate o spara in parchi e zone protette. I cacciatori possono muoversi non solo nei cinque Ambiti territoriali di caccia di pianura (Atc) o nei sette Comprensori alpini (Ca) dove risiedono, ma anche in quelli confinanti o per i quali pagano la quota associativa. Per informazioni sulla stagione di caccia consultare il sito della Provincia di Cuneo all'indirizzo www.provincia.cuneo.it



DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre) e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

ACCEGLIO

Quando le reti culturali fanno turismo intelligente

Molti i residenti e villeggianti presenti alla serata

Si è svolta ad Acceglio, il 20 agosto scorso, un'interessante serata organizzata dalla Fondazione Acceglio e dal Centro Giolitti di Dro-nero. Nell'occasione sono stati presentati il libro "L'Impero in quota. I Romani e le Alpi" (Einaudi 2019) e il filmato "Un anno in alta Valle Maira". La sala, gentilmente offerta dal Comune, era colma di residenti e villeggianti, tanto numerosi da dover assistere all'evento in piedi.

A presentare il libro l'autrice, Silvia Giorcelli Bersani, intervistata da Silvia Olivero, entrambe componenti del Comitato scientifico del Centro Giolitti: si tratta di un libro che rappresenta una importante tappa nel variegato percorso di ricerca dell'autrice, professoressa di Storia romana ed Epigrafia latina all'Università di Torino. Nel volume si racconta il faticoso rapporto dei Romani con le Alpi non nella classica sequenzialità storica degli avvenimenti, ma con una chiave di lettura tematica che consente una più



La copertina del libro

approfondita analisi e presentazione dei contenuti: la necessità di viabilità e la modalità in cui la grande rete di strade e stazioni di transito furono realizzate, le motivazioni e le opportunità economiche, le implicazioni religiose della conquista, il sentire profondo, rispettoso e timoroso di un popolo sostanzialmente vocato al Mediterraneo che si ritrovò ad avvicinare valli e montagne,

ambienti difficili di cui diffidare. Nel libro vi sono poi elementi utili alla comprensione di alcuni aspetti che hanno caratterizzato la politica di conquista di Roma, che fu l'impero più duraturo e vasto della storia dell'uomo: la capacità di inclusione, di interi popoli o di singole tribù, nella dimensione "romana" che consentì, nel giro di pochi decenni, a tutti i conquistati di crescere all'interno della comunità di riferimento, percorrendo carriere e ricoprendo ruoli di rilievo nell'organizzazione politico-amministrativa dell'impero. Il pregio del libro è anche la leggibilità, la fluidità della narrazione, perché l'editore si era raccomandato "un libro leggibile, poco accademico". Le due Silvie, brillantissime anche in questa occasione, hanno duettato con grande sintonia e il tempo previsto, un'ora, è volato senza che in sala ... volasse una mosca!

La successiva proiezione del film "Un anno in alta Valle Maira" ha letteralmente stre-gato i presenti. Le immagini

di rara bellezza, girate con ampio uso dei droni che offrono una visuale su valloni, vette e panorami da prospettive inusuali, sono state apprezzate da tutti. Nel pubblico, un gruppo di studiosi francesi e svizzeri, delle università di Grenoble e Losanna che, giunti in valle per un soggiorno di una settimana a Celle Macra, hanno potuto godere in anticipo di ciò che, dal giorno successivo ... non sono poi riusciti a vedere per il progressivo peggioramento del tempo! In conclusione, una gran bella serata, che ha chiuso quelle, non meno interessanti, organizzate dalla Fondazione Acceglio, e che dimostra come la cultura costituisca un valido strumento di stimolo e di accompagnamento di quella forma di turismo intelligente per il quale la nostra valle si sta, fortunatamente, distinguendo.

(Nota: il libro "L'impero in quota" è disponibile presso la cartoleria Alice di Dro-nero).

R.D.

La TV ai tempi di Internet

Tra senso di comunità e rivoluzione digitale

Aldo Grasso inaugura a Cuneo la XII edizione della Summer School del Cespec

La lectio magistralis del professore e critico tv Aldo Grasso ha inaugurato, martedì 10 settembre nello Spazio Incontri della Fondazione Crc, la XII edizione della Summer School dal titolo "Sguardi connessi. Vedere, immaginare, agire nello spazio digitale", realizzata dal Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo. Intervento, quello di Grasso, che nasce dall'esigenza sempre più stringente di formarsi all'uso dello spazio digitale per non esserne inghiottiti, e per renderlo un mezzo e non un'arma a doppio taglio. I nuovi media infatti cambiano continuamente senza aspettarci: se non si comprendono a fondo tali cambiamenti si corre il rischio che al posto di usare questi strumenti comunicativi per facilitare la nostra vita quotidiana, siano loro a usare noi, capovolgendo inesorabilmente la prospettiva. Il Presidente del Cespec, l'Avv. Mauro Mantelli, afferma come il Centro Studi desidera mettere in contatto il mondo dell'accademia e della cultura con il mondo dei giovani e anche dell'universo politico: "il Cespec combatte quella linea di pensiero che crede che sia l'ignoranza a dover governare". Attraverso l'uso della parola si vuole così vincere tale convincimento, coadiuvati in tale opera dall'intervento di esperti come Grasso. Sergio Carletto, moderatore dell'incontro nonché membro dell'organo direttivo del Cespec, sottolinea come i nuovi media vivano in rapporto costante con la televisione, la quale è quasi una sorta di "appendice" attraverso cui rilanciare ed amplificare il messaggio comunicativo: è proprio al mondo della televisione che si ispira il primo incontro della Summer School, intitolato per l'appunto "La televisione ai tempi di internet". Ripercorrendo la storia televisiva si può notare come ancora oggi la tv tradizionale governata dal palinsesto, sia molto seguita dai telespettatori ma, allo stesso tempo, tendenza dirompente tra i giovani è quella dello streaming. Segno questo, afferma Grasso, di come la tv generalista non sia più il baluardo di un momento di condivisione sociale bensì si stia avviando verso un utilizzo sempre più perso-



I relatori del convegno

nale e privato, legato a un radicale cambiamento culturale. "Negli ultimi 30 anni abbiamo assistito alla più grande rivoluzione mai avvenuta nel campo della comunicazione, e nei primi 20 anni non ce ne siamo neppure accorti" continua Grasso, aggiungendo come si è diventati vittime di una vera e propria "strategia" della tecnologia, la quale si migliora e aggiorna continuamente lasciandoci inesorabilmente un passo indietro. Passando dall'analogo al digitale ha avuto origine un fenomeno di "Convergenza" per cui i mezzi di

comunicazione si mescolano tra loro, e questa ibridazione fa sì che diventino qualcosa d'altro, di diverso e più complesso. La televisione, nata nel 1954, è stata una svolta epocale, capace di eliminare le distanze tra nord e sud, tra ricchi e poveri, e di far nascere un linguaggio comune nazionale: "l'unificazione linguistica dell'Italia è avvenuta grazie a Mike Bongiorno" aggiunge Grasso, come a sottolineare il senso di comunità e di uguaglianza legato alla tv dei primi tempi. Tv questa che, con la trasmissione delle immagini, realizza il "sogno

antico" di poter vedere a distanza, al di là dell'orizzonte dei propri occhi. Il senso di ubiquità incanta e spiazza: il fatto di poter vedere le cose distanti nel momento in cui si realizzano caratterizza quello che tutti conosciamo come "il Miracolo della TV". La prima epoca della televisione, anche detta età della scarsità, si riferisce al fatto che sino al 1962 vi è una sola rete televisiva e poche ore in cui si trasmette: il senso di "visione collettiva" domina l'atmosfera, ci si incontra nei bar, nelle osterie, negli oratori per poter condividere l'entusiasmo della partita di calcio o del Carosello. La seconda fase della tv detta della "Disponibilità" caratterizza gli anni '70', in cui in Europa oltre ai servizi nazionali, nascono le televisioni commerciali e il pubblico non è più un soggetto da educare e informare, bensì una merce di scambio per innalzare l'audience. La fase dell'"Abbondanza", quella dei nostri giorni, vede invece la nascita di più forme televisive e la tv generalista, un tempo più avanti del pubblico stesso che voleva intrattenere ed educare, si dimostra ora più indietro culturalmente, perdendo la sua finalità educativa per basarsi interamente su dinamiche commerciali. I nuovi mezzi di comunicazione oggi, rappresentano una "realtà aumentata" in cui non vi è più nessuna differenza tra mondo reale e rappresentazione. "La tenda che separava il mondo della realtà, quella della carne e del sangue, e il mondo della finzione dei media è stata erosa dai nuovi mezzi di comunicazione" afferma Grasso, evidenziando come la rivoluzione digitale abbia degli effetti sul nostro quotidiano non trascurabili e come, proprio per questo motivo, si debba cercare di conoscere e dominare la tecnologia a nostro vantaggio, senza farci sopraffare: "non possiamo più permetterci di tenere in mano uno smartphone senza sapere che cos'è: o saremo in grado di parlare o inevitabilmente saremo parlati". Sono previsti altri incontri autunnali anche a Mondovì e ad Alba per continuare l'attività del Cespec e portarla in tutta la provincia.

Giulia Beltritti

Tra ambientazioni cuneesi e tematiche sociali importanti Al via a Cuneo le riprese di "Karim"

Il film diretto da Federico Alotto vedrà protagoniste le nostre valli e i loro abitanti in veste di comparse.

Il 9 settembre Cuneo e altre località della provincia, hanno visto l'avvio delle riprese per il nuovo film "Karim": sei settimane di lavori nel territorio cuneese per realizzare una spy story prodotta da Lime Film con Rai Cinema e diretta da Federico Alotto. Il film, prodotto da Massimiliano Leone e Valentina Di Giuseppe mescola sapientemente spy story, action e dramma sentimentale affrontando tematiche sociali di grande attualità e vede nel cast Mohamed Zouaoui, Aleksandros Memetaj, Stella Egitto, Fabio Fulco e Valentina Cervi. Il film ha ottenuto il contributo economico dal Mibact Direzione Generale Cinema ed è sostenuto da Film Commission Torino Piemonte. Le tematiche affrontate sono di evidente rilievo e focalizzano l'attenzione sulla situazione siriana: il protagonista, dopo anni passati nella Siria devastata dalla guerra, decide di ritornare in Italia, per mettersi finalmente alle spalle le terribili esperienze vissute, e riappropriarsi della sua vita. Ma per poterlo fare, dovrà pagare un prezzo altissimo.



IL . DI VISTA

"Non me ne può fregar di meno!" E il prossimo che si arrangi

di Italo Marino

Era l'11 luglio 1982 e quella sera si sarebbe svolta la finale del campionato del mondo di calcio, il Mundial di Spagna. Un nostro concittadino, a cui avevo chiesto dove andasse a vedere la partita, mi aveva risposto "Che vuoi che me ne importi: io di calcio non capisco niente, so soltanto che corrono dietro a un pallone rotondo!". Non era un patito di calcio, quel signore: sta di fatto che in quell'occasione non solo aveva visto e gustato la finale vinta dagli Azzurri contro la Germania Ovest, ma aveva abbondantemente festeggiato, eccome, per tutta la notte, e ancora il giorno seguente. Festa Nazionale, l'11 luglio '82!

Tutto sommato neppure a me interessa molto il calcio, soprattutto quello ad alti livelli, quello che sa più di business che di sport. Tuttavia interessa a molti, e allora ...

Questa premessa per introdurre qualche considerazione generale sul menefreghismo, che fa rima con egoismo, strabismo, talvolta con autolesionismo.

La massima prima a te, poi ai tuoi, poi agli altri se puoi resta sempre valida, ma c'è un limite a tutto.

Se gli abitanti della pianura e della città se ne fregano della montagna, considerandola come luogo di passeggiate o scialate e nulla più, salvo poi accorgersi, in caso di alluvioni dovute al dissesto idrogeologico, che avrebbe meritato ben altre attenzioni ...

Se il vecchio se ne frega dei giovani, pensando: "io tanto la pensione ce l'ho ... e se aumenta il debito pubblico ci penseranno loro" ...

E lo ius soli? (la concessione della cittadinanza a chi è nato in Italia, indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori). Non costerebbe una lira. Ma chi se ne frega?

Se il Nord se ne fotte del Sud, della serie "Che me ne frega di Lampedusa, tanto io sto a Bergamo!" (o trovate simili, in cui è maestro il giornalista Vittorio Feltri, che purtroppo ha un nutrimento seguito) ...

E se i Paesi del Nord Europa e quelli di Visegrad sono indifferenti al problema dell'immigrazione e dell'accoglienza e non fanno più di tanto per darci una mano (mentre scrivo pare che l'attuale Governo stia impostando con le autorità di Bruxelles un approccio diverso al problema, speriamo bene!) ...

E ancora: "Che me ne frega degli imprenditori, tanto io sono un lavoratore dipendente" ...

L'elenco potrebbe continuare, ma mi fermo qui. Anzi, torno indietro di parecchi secoli, nell'antica Roma.

"Una volta, le membra dell'uomo, constatando che lo stomaco se ne stava ozioso, ruppero con lui gli accordi e cospirarono tra loro, decidendo che le mani non portassero cibo alla bocca, né che, portato, la bocca lo accettasse, né che i denti lo confezionassero a dovere. Ma mentre intendevano domare lo stomaco, si indebolirono esse stesse e il corpo intero giunse a deperimento estremo. Di qui apparve che l'ufficio dello stomaco non è quello di un pigro, ma che, una volta accolti, distribuisce i cibi per tutte le membra. E quindi tornarono in amicizia con lui. Così senato e popolo, come fossero un unico corpo, con la discordia periscono, con la concordia rimangono in salute".

Con questo apologo Menenio Agrippa (siamo nel 494 a.C.) ricomponne la situazione di discordia tra l'aristocrazia e la plebe che così torna alle proprie occupazioni. Diciamo che Agrippa ci mette una pezza, prima che la situazione precipiti. E non andiamo a vedere come la plebe se la passa dopo questo episodio.

Da che mondo è mondo ci sono nelle società i ricchi e i benestanti e i poveri, talvolta i miserabili. Quando però le disuguaglianze sociali sono troppo marcate e perdurano nel tempo possono preludere a sconvolgimenti sociali violenti e radicali, vedi la Rivoluzione Francese del 1789, e la Rivoluzione del 1917 in Russia.

Un minimo di solidarietà tra individui, classi sociali e popoli è questione di umanità, di civiltà ed è prevista dalla nostra Costituzione. In modo analogo dal messaggio evangelico.

E allora, se del calcio, e delle bocce, e del golf a me non può fregar di meno, devo sapere che a tanti altri interessa, eccome, a giovani e meno giovani, a uomini e a donne; se la disoccupazione, come lo sfruttamento della mano d'opera o la crisi edilizia non mi toccano direttamente, non devono tuttavia lasciarmi insensibile, perché toccano altre persone. E devono interessare innanzitutto chi si occupa di cosa pubblica.

Ancora una breve considerazione che riguarda il rapporto tra generazioni.

E l'adolescenza l'età d'oro del menefreghismo, delle alzate di spalle, della contestazione, del rifiuto delle regole, della ribellione all'autorità, quasi un passaggio obbligato (un "must", si potrebbe dire). Ma è anche il tempo degli slanci ideali, degli entusiasmi, talvolta dell'impegno sociale da cui adulti e vecchi hanno molto da imparare. Due esempi per tutti: Olga Misik, 17 anni, sfida Putin leggendo la Costituzione davanti a uno schieramento di poliziotti in assetto antisommossa; Greta Thunberg, 16 anni, attivista svedese per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico, con la sua protesta che più pacifica non si può, ha sensibilizzato sul problema l'opinione pubblica mondiale. Sono tentato di partecipare a una della sue manifestazioni.

Perché siamo tutti nella stessa barca e tutti siamo tenuti a fare qualcosa per non farla affondare.

È pur vero che una certa dose di menefreghismo ce la portiamo dietro, chi più chi meno, in età adulta e oltre.

Dirò di più: mi riservo il sacrosanto diritto di fregarmene altamente ... dei menefreghisti, almeno di quelli.

M

MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

CLASSE 1949 DRONERO E VALLE MAIRA

Pranzo di leva

Domenica 13 ottobre

Programma

Ore 10,45 ritrovo in Piazzetta don Mattio

Ore 11 S. Messa

Ore 11,45 fotografia di gruppo

Al termine pranzo al ristorante "I Gelsi" (zona industriale di Villar San Costanzo).

Informazioni e adesioni ai numeri 348-2581765 (Ermanno Chiari), 338-1688923 (Chiara Beltramo)

DRONERO

"Solidarietà in concerto"

Al Cinema-Teatro Iris



In data 19 ottobre 2019, ore 21, presso il Cinema-Teatro Iris l'Associazione "RAFFAELA RINAUDO" propone la serata di beneficenza "Solidarietà in concerto" a cura del gruppo I Polifonici del Marchesato.

Ingresso gratuito. Seguirà buffet

L'evento sarà realizzato con il sostegno del Centro di Servizio Società Solidale

Dronero

Contributo al Gruppo A.N.A.

Nell'ultimo consiglio comunale, è stato approvato un contributo di Euro 2054,00 a favore del Gruppo A.N.A. Protezione Civile di Dronero per l'acquisto dei DPI necessari per poter operare in sicurezza. Il Gruppo, sotto la guida dall'instancabile Fabrizio, ringrazia la Giunta per il generoso contributo. Ogni anno i volontari continuano a approfondire il loro impegno sul territorio cercando sempre di fare la differenza pronti a migliorarsi ogni volta di più.

Turismo

Adempimento semplificato grazie alla piattaforma Piemonte Dati Turismo

In osservanza di quanto disposto dalle vigenti normative regionali, i titolari/gestori di strutture ricettive devono comunicare entro il 1° ottobre di ogni anno all'ATL di competenza le caratteristiche delle strutture ricettive stesse ed i prezzi in vigore per l'anno successivo.

A partire da quest'anno la comunicazione avverrà esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma PIEMONTE DATI TURISMO che viene già utilizzata da molti operatori per l'invio dei dati statistici dei flussi turistici. "Il servizio è completamente gratuito, molto semplice e raggiungibile da postazione PC fissa e device mobili (notebook, smartphone, tablet). - commenta il Direttore f.f. dell'ATL del Cuneese, Daniela Salvestrin - Si tratta di una significativa semplificazione degli adempimenti amministrativi obbligatori per le strutture ricettive che vedrà quest'anno una maggior rapidità di inserimento dei dati da parte delle strutture e di recepimento degli stessi sui database regionali."

Collegandosi a <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/turismo/servizi/931-piemonte-dati-turismo> ogni titolare/gestore di una struttura turistica ricettiva può provvedere fin da ora alla compilazione online della Comunicazione Caratteristiche e Prezzi per l'anno 2020 aggiornando i dati della propria struttura direttamente sulla sua scheda anagrafica 2020, già online sulla piattaforma stessa. Sarà dunque cura del titolare/gestore apportare gli aggiornamenti nelle varie sezioni e salvare le modifiche entro e non oltre il 1° ottobre 2019. La compilazione potrà avvenire in momenti diversi e fino al 1° ottobre sarà possibile apportare modifiche salvando di volta in volta i dati inseriti.

È però importante che l'aggiornamento definitivo sia completato entro e non oltre tale data. L'aggiornamento salvato sarà immediatamente disponibile per la visione del referente dell'ATL ai fini della validazione, operazione che partirà dal 2 ottobre 2019. A seguire, il titolare/gestore riceverà una specifica mail di validazione avvenuta e potrà anche scaricare la tabella prezzi (da esporre in reception) già compilata con i dati 2020. In caso di dati anomali che non corrispondano alle caratteristiche richieste dalla normativa vigente per la sua tipologia di struttura, il titolare/gestore sarà contattato da un referente ATL per i chiarimenti del caso.

Per tutti i titolari/gestori di strutture ricettive l'Osservatorio Turistico Regionale mette a disposizione un Help Desk dedicato raggiungibile telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 al numero 011 432 6206 oppure scrivendo una e-mail a Hd.DatiTurismo@piemonte-turismo.it, specificando il proprio nome e cognome, la denominazione della struttura ricettiva, il comune in cui è ubicata, un recapito telefonico e (in breve) il motivo della richiesta di assistenza.

Un operatore dell'Help Desk si metterà in contatto telefonico nel minor tempo possibile per fornire l'opportuna assistenza tecnica.

CLASSE 1939 DRONERO E VALLE MAIRA

Quota 80 e Dragone

un'occasione per i partecipanti

In occasione della festa "Quota 80" - in accordo con gli organizzatori - il Dragone propone ai partecipanti l'abbonamento al giornale per l'anno 2020. Prezzo bloccato e in omaggio anche degli ultimi numeri 2019.

Per info: Elda 340.8124820, Italo 340.4813896 e Aldo 339.6114578



PIEMONTE MOVIE

Progetto Movie Tellers

Al Cinema-Teatro Iris di Dronero



L'Associazione Piemonte Movie organizza e presenta la 3ª edizione del progetto Movie Tellers - Narrazioni cinematografiche, rassegna regionale di cinema che intende promuovere annualmente le opere realizzate in Piemonte, con un evento, che si svolgerà nel mese di ottobre e, a partire da Torino, interesserà 27 città nelle otto province della regione, tra cui anche Dronero con una proiezione presso il Cinema Iris.

In calendario 35 appuntamenti in 28 sale per un intero mese "a tutto cinema" che porterà in sala 12 film - 4 cortometraggi, 4 documentari e 4 lungometraggi - accompagnati da protagonisti e autori per un'esperienza cinematografica arricchita e condivisa.

Un intervento che si pone l'obiettivo di stimolare la nascita di una rete regionale che superi il semplice evento promozionale qui proposto, ma che si radichi in modo indipendente nel cinema e nelle sale attrezzate, conquistando, anno dopo anno, giornate di proiezione per i film meno supportati sul fronte della distribuzione.

Rispetto alle prime due edizioni sono previste due nuove iniziative collaterali:

- Il coinvolgimento delle scuole per le proiezioni mattutine, collegate al programma proposto in ognuna delle località coinvolte.
- La programmazione di una stagione off tra novembre 2019 e aprile 2020 da concordare con le sale.

Movie Tellers - Narrazioni cinematografiche è organizzato dall'Associazione Piemonte Movie e vede la partecipazione di: Regione Piemonte, Film Commission Torino Piemonte, Film Investimenti Piemonte, Museo Nazionale del Cinema, Torino Film Festival e Torino Film Lab, Agis-Anec Piemonte Valle d'Aosta, Slow Food Piemonte, Associazione Stampa Subalpina, Centro Nazionale del Cortometraggio.

Dronero - Cinema Iris - Venerdì 11 Ottobre

h 18 New Neighbours (Italia, 2018, 6') di Sara Burgio, Andrea Mannino, Giacomo Rinaldi (Nomination Cinquina Nastri D'argento 2019)
h 18,15 Butterfly (Italia, 2018, 80') di Alessandro Cassigoli, Casey Kauffman (Vincitore Del Globo D'oro 2019)
h 20,15 Degustazione Slow Food
h 21 Viaggio Nella Valle Del Po - Omaggio a Mario Soldati in collaborazione con il 37° TFF e Rai Teche
h 21,30 Drive Me Home (Italia, 2018, 94') di Simone Catania / Presentato al 36° TFF

1954 - 2019

CENA DI LEVA 65 ANNI!

Festeggiamo insieme sabato 16/11/2019

Ritrovo alle ore 18 per la Santa Messa presso la Parrocchia di Dronero

A seguire fotografia di gruppo e cena

Informazioni ed iscrizioni presso

- Bertone abbigliamento
- Marino elettrodomestici

entro il 09/11/2019 (caparra 20€)

ROCCABRUNA

Gran Castagnata

In programma Sabato 12 e Domenica 13 ottobre

Sabato 12 ottobre

Ore 16,45 Inaugurazione 17ª Fiera di Valle

Ore 17,30 Dimostrazione di utilizzo cavalli a cura della scuderia "Re della montagna" dei F.lli Belliaro - Apertura Banco di beneficenza - Esposizione macchinari a cura dell'Associazione Ingenium.

Ore 19,30 Gran cena del "fritto misto alla piemontese" presso Centro sportivo "Valle Maira"

Menu: due antipasti, fritto misto alla piemontese, macedonia. Bevande escluse. Adulti euro 20, ragazzi 6-14 anni euro 12, gratis sotto i 6 anni.

Prenotazione obbligatoria entro il 26 settembre (fino ad esaurimento posti) presso Farmacia Gallinotti Roccabruna 0171-918405

A seguire intrattenimento musicale con il gruppo John Deere

Domenica 13 ottobre

Ore 9 Apertura fiera con la partecipazione di: Associazione culturale degli antichi mestieri di Brossasco - Esposizione di ovini e caprini con dimostrazione di tosatura - Dimostrazione di "sit-dog" (cani da conduzione del gregge) - Esposizione macchinari a cura dell'Associazione Ingenium - Esposizione di oggetti del vivere di un tempo a cura di "Prima che scenda la notte" - Partecipazione dell'Associazione Vespa nel cuore con esposizione di vespe e modellini.

Ore 14,30 Lungo il percorso fiera: Pista di mini quad - Animazione e karaoke con il duo "The Performers" - Balli occitani con "Le occitanas" in P.za Giorsetti

Ore 16 Spettacolo equestre a cura della scuderia "Re della montagna"

Nel pomeriggio distribuzione di "mundaj e bignette".

Durante tutta la giornata funzionerà risto-bar con piatti tipici e carne alla brace.

Roccabruna vi aspetta!!!

II RASSEGNA CINE&MUSICA
ALL'ECOMUSEO dell'ALTA VALLE MAIRA

IL COMUNE DI PRAZZO
e
L'ECOMUSEO dell'ALTA VALLE MAIRA

INVITANO
alla proiezione del film
per bambini e ragazzi
VADO A SCUOLA

seguirà rinfresco

Venerdì 27 settembre
alle ore 20.45

presso
Museo della Canapa
Prazzo Inferiore

L'obiettivo è sensibilizzare i collezionatori con...

Costo il contributo di:

ECOMUSEO DELL'ALTA VALLE MAIRA

Comune di Colle Maira
Comune di Meris
Comune di Marnoz
Comune di Prazzo
Comune di Tira

LA GABELO
XXIV SAGRA DELLA PATATA
PRAZZO VALLE MAIRA

SABATO 5 OTTOBRE 2019

- h 10,00 "Duo salati al pollone al campo sportivo GRANDI E PICCOLI"
- h 12,00 "APERITIVO IN ALLEGRIA" PRESSO "LA GABELO"

Cena con menù tipico (su prenotazione entro venerdì 4 ottobre)

- AL CERCHIGNO - BORGO MURA VILLAGGE
- BORGO MURA VILLAGGE - BORGO MURA VILLAGGE
- BORGO MURA VILLAGGE - BORGO MURA VILLAGGE

DOMENICA 6 OTTOBRE 2019

- h 10,00 MOSTRA MERCATO delle PATATE e dei prodotti tipici
- h 10,30 GIOCHI IN PIAZZA (fino alle 14,45)
- h 11,00 S. MESSA E BENEDEZIONE DELLE PATATE
- h 12,00 Dimostrazione pratica realizzazione delle tradizionali RAVIOLOS
- h 13,00 PRANZO con menù a base di PATATE (per chi non è soddisfatto, un aperitivo)
- AL CERCHIGNO - BORGO MURA VILLAGGE
- FURNEL E PIROL (tel. 337552051) - LA TANG DI GRICH (tel. 0171 096105)

h 15,00 MUSICA E BALLI OCCITANI
IN PIAZZA con "QuBa Libre duo"

h 15,00 "PLUF! Gioca con le terre del Manviso" animazione per bambini a cura della Fabbrica dei suoni di Venasca

h 17,00 MERENDA MONTANARA
BANCARELLE LUNGO LE VIE DEL PAESE
Museo della Canapa (orario: 10,30-12,00; 14,30-17,00)

PARCO AVVENTURA VALLE MAIRA in località Pian della Fierina - via stanzina

h 18,00 Spettacolo musicale per bambini "Le avventure di un cane, prima, durante e dopo la festa di carne"

Stagione di teatro "Culla" tel. 0171 432111

INIZIATIVA AL CAFFÈ ALZHEIMER

Problemi di memoria e di concentrazione?

Il Caffè Alzheimer di Dronero propone l'apertura di una Scuola over 65 a Dronero (Ospedale Camillo De' Lellis) e a Busca (Centro Incontri Anziani) in cui si offre un programma di allenamento cognitivo in gruppo, una vera e propria ginnastica mentale che mantiene ad un livello costante ed ottimale l'agilità, la flessibilità e le prestazioni del cervello. La stimolazione cognitiva è un'attività altamente strutturata da non confondere con qualsiasi tipo di proposta ludico-ricreativa perché le esercitazioni hanno un carattere orientato, continuo, individualizzato e specifico.

Così come occorre allenare e potenziare il corpo, è necessario rafforzare e mantenere agile, reattiva e attiva anche la mente a più livelli: attenzione, concentrazione, memoria, ragionamento, calcolo, creatività, capacità di pianificazione, linguaggio. Siccome tutte queste funzioni cognitive tendono a peggiorare con l'avanzare dell'età, risulta importante contrastare questo decadimento o rallentarlo nel caso in cui vi sia una demenza già nota. Ad oggi non esiste un farmaco in grado di curare il declino cognitivo e l'unica via perseguibile è la prevenzione di alcuni sintomi, che rafforzano le capacità residue e ritardano l'avanzamento del decadimento.

Come modalità di lavoro è stato scelto il gruppo perché rappresenta una risorsa: rafforza la rete sociale, contrasta l'isolamento, favorisce la condivisione dei propri vissuti, potenzia le capacità comunicative e sociali e migliora lo stato di salute cognitivo



e psicologico.

La Neuropsicologia ha sviluppato strategie per migliorare le prestazioni cognitive prevenendo e ritardando l'esordio del decadimento cognitivo dovuto all'invecchiamento, grazie a meccanismi di plasticità neuronale che consistono nella tendenza naturale del cervello a riorganizzarsi strutturalmente e funzionalmente. Grazie alla Scuola, sarà possibile contribuire a migliorare le condizioni di vita dell'anziano e della sua famiglia, allontanando il timore di perdere la lucidità mentale. Gli esercizi sono proposti da due psicologhe specializzate nel trattamento riabilitativo neuro-cognitivo e sono rivolti ad anziani con difficoltà di memoria e concentrazione. Sono previsti tre moduli di stimolazione cognitiva incentrati sull'attenzione, sulla memoria e sulle funzioni esecutive (flessibilità, ragionamento, astrazione ecc.), ognuno costituito da 10 incontri a cadenza settimanale a partire da ottobre 2019 sino a giugno 2020. Per la partecipazione alla

Scuola si richiede un'offerta minima unita all'iscrizione ACLI (15€) per la copertura assicurativa.

Il 17 ed il 24 settembre 2019 sono previsti due incontri di presentazione dell'iniziativa con il Presidente dell'Associazione neurologo Dott. Piergiuseppe Zagnoni dalle 10 alle 12 presso il Caffè Alzheimer di Dronero (Ospedale Camillo de' Lellis, via XXIV maggio 3) e dalle 15 alle 17 presso il centro anziani di Busca (Piazza Santa Maria 1). I posti disponibili sono limitati per cui è richiesta la prenotazione al numero 333 7916792 (Dott.ssa Michela Re).

* Il progetto è patrocinato dai comuni di Dronero e Busca. L'iniziativa è sostenuta finanziariamente dalla Fondazione CRC e dalla BCC di Caraglio ed è svolta in collaborazione con i Volontari dell'Annunziata, l'ASL CN, del Centro Incontri Anziani di Busca, dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e dall'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo Pubbliche e Private.



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

In questi giorni tre parole chiave si sono rincorse sui giornali e nei dibattiti sui Social: Testamento biologico, Suicidio assistito e Eutanasia. Tutte e tre si inseriscono dentro la drammatica questione della sofferenza umana e della fine della vita. Di una quarta non si parla mai: la Medicina palliativa. E dire che in qualche modo incrocia ed intercetta la drammatica traiettoria delle altre, apportando più luce, fornendo più soluzioni e speranza, pur nel rispetto di ogni altra legittima scelta umana.

Grida Giobbe: "A me lune di miseria hanno dato / notti di pena mi sono toccate / Coricandomi dico Quando fa giorno? / E alzandomi Quando fa sera? / Agitazione mi squassa / Fin che non spunta il giorno / La mia carne è rivestita di vermi / Di croste polverose / La mia pelle si crepa e cola / La mia vita è più veloce di una spola / Il filo manca è finita" (1).

Ci addentriamo dunque in punta di piedi in questa dimensione di dolore, a volte di abbandono e disperazione: "il paese delle lacrime è così misterioso!" (2). Questo problema riguarda una parte non piccola della nostra società contemporanea di tutte le età, le culture e le nazioni. Più di 25.5 milioni di persone nel mondo morirono nel 2015 affette da patologie dolorose. Di queste più dell'80% apparteneva a paesi in via di sviluppo dove manca efficace accesso al sollievo del dolore (3). Si tratta di problematiche gravi e molto complesse non solo mediche e fisiopatologiche, ma anche psicologiche, spirituali, famigliari, sociali, economiche, amministrative, etico-filosofiche, teologiche e infine politiche. Il dolore totale, non solo fisico, come ancestrale stigma della condizione umana non deve essere più inesorabilmente fatale ed inevitabile.

Il nome "Medicina palliativa" deriva dal latino Pallium: mantello. Presso il museo di casa Cavassa a Saluzzo nella "Sala de Foix" è esposta una grande tavola ad olio che raffigura la Madonna della Misericordia. Si tratta di una tipologia iconografica consueta nell'arte tardo gotica e rinascimentale, retaggio tramandato dall'epoca medievale come "protezione del mantello": la Madonna copre e protegge con il suo mantello i suoi devoti, come dipinse con sobria, monumentale eleganza Piero della Francesca a S. Sepolcro. Qui a Saluzzo invece ammiriamo di Hans Clemer, nostro amato pittore di Elva e di Celle Macra, una Madonna dal bel viso più materno e dolcemente espressivo che copre con il suo grande manto la numerosa famiglia e la corte del marchese Ludovico II. Il mantello dunque copre, difende, protegge, riscalda, non pesa, non opprime, non imprigiona, non abbandona, non si accanisce. La Medicina Palliativa nasce negli anni 60 per intuizione e opera di una geniale infermiera inglese Cicely Saunders con la nascita del movimento Hospice di cui fu pioniera e la fondazione nel 1967 nei pressi di Londra del primo Hospice chiamato St. Christopher.

Nella sua esperienza clinica durante la guerra e poi accanto a pazienti in fase terminale capi la necessità ineludibile di una rivoluzione copernicana della medicina. Da allora nella fase terminale al centro dell'universo terapeutico non ci fu più la cura della malattia, ormai incurabile, ma il benessere del paziente. Non più accanimento terapeutico sulla malattia, ma sollievo dei sintomi e aumento della qualità della vita: controllo del dolore, della dispnea, della sete, dell'inappetenza, dell'insonnia, della depressione, della solitudine, dell'abbandono, dell'angoscia del morire. E questo il dolore totale, "il Lama saba-chthani": una sofferenza che non proviene solo da lesioni fisiche, ma anche da lesioni del valore del sé come persona, come membro di una famiglia, come cittadino di un paese. Quando non c'è più nulla da fare, rimane dunque tantissimo da fare.

Dalla cura della malattia si passa a prendersi cura della persona malata. In un'epoca di sofisticata e alta tecnologia medica risulta ancora più efficace, alla fine, il chinarsi sul malato per ascoltarlo. Diventano più importanti quelli che vengono definiti parametri morbidi: la comunicazione, il rapporto, i sentimenti, l'etica (4). Cicely Saunders così scriveva: "Crediamo che a questo punto ci siano pochi punti cardine nella terapia del dolore intrattabile. Primo, dobbiamo cercare di fare una valutazione il più accurata possibile dei sintomi che tormentano il paziente. Questo non ha il significato di fare una diagnosi e dare un trattamento specifico, perché questo è già stato fatto, ma ha lo scopo di trattare il dolore e tutti gli altri fenomeni, che possono accrescere il generale stato di sofferenza, come fossero una vera e propria malattia" (5).

Da allora anche in Italia c'è stato un continuo affinamento scientifico, organizzativo, culturale, politico della primitiva intuizione. Nel 1974 nasce il Comitato nazionale Gigi Ghirotti a Genova, per la cura dei malati terminali; nel 1977 si crea la Fondazione Floriani a Milano, per la Cura dei Pazienti Terminali; nel 1979 è istituita la prima Unità di Cure Palliative presso l'Istituto Tumori di Milano ad opera del prof. Ventafredda; nel 1987 si apre la "Domus Salutis", primo Hospice moderno in Italia; nel 1987 nasce la Società Italiana di Cure Palliative, società scientifica; nel 1989 è avviata la Scuola Italiana di Medicina Palliativa (SIMP), per la formazione di Medici e Infermieri in Cure Palliative; nel 1991 nasce il primo Hospice "pubblico" in Italia presso il Pio Albergo Trivulzio a Milano; nel 1999 si costituisce la Federazione di Cure Palliative che raccoglie le organizzazioni di volontariato e no-profit che si occupano di Cure Palliative. Negli ultimi anni 90 e nei primi del 2000 anche la legislazione nazionale e regionale si occupa di Cure Palliative (CP). Il primo provvedimento è la legge 39 del 26 febbraio 1999, che sancisce il diritto del cittadino ad accedere alle CP ed ha previsto un programma nazionale per la creazione di strutture residenziali di CP in tutte le regioni

Tanto di mantello

a cura del dott. Luciano Allione

italiane. Seguita dalla Legge 15 marzo 2010, n. 38 concernente "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore". La legge, tra le prime in Europa, tutela all'Art. 1 "il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore." Viene affermato, per la prima volta, il "diritto al non soffrire" ed il conseguente "dovere" da parte di tutti gli operatori medici e non medici, di tutelare questo diritto. Si stabilisce inoltre all'art 2 che le Cure palliative debbano essere rivolte non solo alla persona malata, ma anche al suo nucleo familiare: la presa in carico diventa globale e deve sostenere anche i famigliari che assistono il malato e subiscono fatalmente logoramento, stress e angoscia.

Il 18 marzo 2017, sono stati pubblicati i nuovi LEA nella Gazzetta Ufficiale n. 65 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017. Le cure palliative inserite nei Livelli Essenziali di Assistenza ottengono un riconoscimento ufficiale della loro attività in tutti i settori di cura: domiciliare, Hospice, ambulatoriale e in regime di ricovero. Il centro Usa per le malattie palliative in un report del 2015 spiega: "le Cure Palliative (CP) sono cure mediche specializzate per le persone affette da malattie gravi... focalizzate sul fornire ai pazienti sollievo dai sintomi, dal dolore e dal peso di una grave malattia qualunque sia la diagnosi. Sono erogate da un team di medici, infermieri e altri specialisti che lavorano insieme ad altri medici che seguono il paziente per garantire la migliore qualità dell'assistenza. Sono appropriate per qualsiasi età ed in qualsiasi fase di malattia grave e possono essere fornite contemporaneamente al trattamento curativo." (6).

In questa formulazione emergono alcuni elementi importanti: 1) tra i destinatari non si parla più solo di pazienti affetti da tumore, ma di persone affette da malattie gravi qualunque sia la diagnosi 2) le CP sono effettuate in qualsiasi età e in qualsiasi fase di malattia grave 3) sono già erogabili precocemente anche durante la terapia della malattia. È questo il concetto più moderno di cure simultanee in cui l'approccio palliativo cresce man mano che diminuisce la terapia sulla malattia, senza alcun vuoto assistenziale.

Nella nostra ASL l'Unità operativa di cure palliative (UOCP) dispone di una rete di strutture e funzioni dall'attività ambulatoriale, al domicilio, alla semiresidenzialità (Centro Diurno di Cure Palliative) e residenzialità (Hospice), cercando di garantire l'intervento di equipe multifunzionali a casa: medico palliativologo, infermiere, assistenti sociali. In questa rete il Medico di famiglia è inserito come uno dei perni fondamentali, come tramite essenziale tra esigenze cliniche e problematiche psicologiche e famigliari: è lui che conosce da tempo il paziente che di lui si fida, è lui che ne conosce la storia personale e famigliare, è lui che spiega e concorda con il paziente l'attivazione dell'intervento domiciliare e lo coordina, è lui presente fino alla fine. Nella nostra ASL opera anche una onlus privata convenzionata di nome ADAS.

Nella società umana la percezione emotiva degli eventi purtroppo spesso prevale sull'analisi critica. Si è infatti formato lo stigma che "palliativo" sia equiparabile a minimalismo terapeutico e compassionevole, sia sinonimo di fatale sentenza, riguardi solo i malati di tumore. L'Hospice è vissuto spesso come un tempo il Carle per la tubercolosi. Da tempo nella nostra ASL la UOCP, tenacemente voluta, difesa, organizzata e sviluppata dal dott. Piero La Ciura, ha intrapreso iniziative di promozione e informazione ai cittadini e formazione per i medici di famiglia per chiarire l'importanza e il senso vero di questa cultura assistenziale. La percezione sociale corretta del servizio è presupposto della sua accettazione ed efficacia operativa e dell'attenzione economico-amministrativa nella programmazione ASL. Due importanti iniziative furono effettuate: l'Ospedale senza dolore e il Territorio senza dolore.

Solo chi in famiglia ha avuto esperienza del "misterioso paese delle lacrime" può capire la grandissima importanza di tale servizio pubblico che va sostenuto e rafforzato. Questo approccio altamente scientifico sul controllo clinico del dolore totale e profondamente etico nelle modalità di assistenza ci fa recuperare il senso vero della Medicina e riprendere contestualmente una riumanizzazione della nostra società, dove la disumanità è stata sdoganata e non è più oscura, ma esibita e rivendicata come vanto e gesto di forza. E serve a rielaborare e a interiorizzare il significato della morte, invece sempre più "o-scena" e negata nella cultura contemporanea (7). "Infine nelle ultime ore, quando lo stato di grande indebolimento si accentua e le parole diventano povere ed insufficienti, i malati si sentono molto pacificati se si trovano in un clima di dolcezza. È il tempo di semplificare le cose, il tempo della tenerezza affidata allo sguardo e al contatto fisico" (8).

¹ Il libro di Giobbe tradotto da Guido Ceronetti ed Adelphi 1972

² Antoine de Saint- Exupery " Il piccolo Principe " ed Newton Compton 2015

³ Felicia Marie Knaulet al. "Alleviating the access abyss in palliative care and pain relief—an imperative of universal health coverage" Lancet commission report October 12 2015

⁴ Dr. B. J. Greiling "Medicina palliativa: la persona morente assistita in ogni aspetto della sua personalità" Bolzano, 5 11 2003

⁵ Cicely Saunders, " Vegliate con me - Hospice: un'ispirazione per la cura della vita " ed .EDB 2008

⁶ American Care of Serious Illness 2015 State-By-State Report Card on Access to Palliative Care in Our Nation's Hospitals

⁷ Philippe Aries " Storia della morte in Occidente " BUR saggi Rizzoli 1998

⁸ Ch. Jomain " Vivere l'ultimo istante " Ed Paoline Milano 1987

DRONERO - Iniziativa al "San Camillo de' Lellis"

La fattoria della Casa di riposo

Da qualche mese al "San Camillo De' Lellis" di Dronero gli ospiti possono ammirare una stupenda novità: "LA FATTORIA DEGLI ANIMALI".

Si tratta di un acquario con 5 pesciolini rossi, tre galline nane ed un coniglietto grigio. Molti ospiti hanno posseduto e curato questo tipo di animali durante la loro vita, pertanto la novità è stata accolta molto bene da loro, dai parenti e in particolare dai bambini.

Il progetto "fattoria" favorisce lo sviluppo delle abilità co-



gnitive e migliora il rapporto di collaborazione tra ospiti ed operatori.

Il coniglio, a cui è stato dato il nome Zeta ottiene grandi consensi ed ormai è diventato la mascotte della struttura!

L'apertura a progetti come questo nelle R.S.A. permette di ottenere risultati concreti con ripercussioni positive sulla quotidianità degli ospiti e sul loro stato di salute psico-fisico.

Ospedale San Camillo di Dronero
L'amministrazione

Il San Camillo in visita al Castello del Roccolo

Il 25 Luglio una ventina di ospiti della casa di riposo "San Camillo De' Lellis" di Dronero si sono recati in visita al Castello del Roccolo a Busca.

Per l'occasione gli operatori della struttura hanno provveduto a noleggiare dei costumi d'epoca, oltre che ad organizzare il trasporto degli

ospiti. Nel pomeriggio, Zeld Beltramo, coordinatrice dell'Associazione Castello del Roccolo, ha narrato la storia di questo magico luogo. Successivamente, operatori ed ospiti hanno condiviso un'ottima merenda all'ombra degli alberi secolari che circondano il castello, allietati dalla musica di Enrico ed

Enzo (già volontari durante le feste in struttura).

Per gli anziani del San Camillo si è trattato di un pomeriggio ricco di stimoli, un piacevole diversivo alla loro quotidianità.

Ringraziamo pertanto tutta l'organizzazione del Castello del Roccolo e confidiamo di ritornarci presto.



dalla prima - dalla prima

Cittadinanza Onoraria Alpini

montagna. In una stagione estiva costellata di morti, soprattutto sulle Alpi, i visitatori hanno potuto constatare come la conoscenza dell'ambiente, la grande tradizione

ed esperienza delle truppe alpine siano elementi di primaria importanza per vivere la montagna con rispetto e in sicurezza. Un modo, anche questo, per consolidare i rapporti tra l'Esercito e la comunità locale esprimendo " ... riconoscenza dell'impegno profuso in occasione di calamità naturali, di emergenze nazionali e nelle missioni di pace", come si legge nella motivazione della delibera Consiliare.

ST



Dronero Passeggiata per la vita

pettorali del 2018. Piazza Martiri della Libertà era gremita di magliette rosse, il colore scelto quest'anno dopo il verde, l'arancio e il blu delle edizioni precedenti e poco dopo le 9,30 il lungo serpentone colorato ha percorso le vie cittadine incamminandosi verso Roccabruna e San Giuliano per tornare poi al punto di partenza attraverso due percorsi - uno più breve, poco meno di 7 Km in totale e l'altro più lungo oltre 12 Km - intervallati da punti di ristoro per i partecipanti. Gli organizzatori della "Passeggiata per la Vita" hanno donato al Sindaco del Comune di Dronero, Livio Acchiardi, un utilissimo defibrillatore. Anche quest'anno l'intero ricavato dalla vendita dei 3.801 pettorali verrà equamente diviso tra due associazioni: la sezione di Cuneo dell'A.I.L., intitolata a Paolo Rubino, e "Il Fiore della Vita" #Casa Anna di Savigliano.

Due organizzazioni che operano, rispettivamente, in stretto contatto con il reparto di



La Delibera in Consiglio

Dronero - Cittadinanza al 2° Reggimento Alpini - La Delibera, le Motivazioni

Di seguito riportiamo un estratto del testo del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N.27.

"Considerato che dal 1887, anno di nascita del 2° Reggimento Alpini, per cambio di denominazione del btg "Val Maira" e fino al 1944, la maggior parte dei giovani droneresi chiamati alle armi fu assegnata al 2° Reggimento Alpini. Il glorioso battaglione venne sciolto nell'anno 1944 e non fu più ricostituito. Dal 1° ottobre 1989 al battaglione è intitolata la piazza delle Scuole sull'area dell'ex caserma "Aldo Beltrico" in Dronero;

Vista la nota prot. 10726 del 10/07/2019 in cui il capogruppo A.N.A. di Dronero comunica

l'intenzione per il conferimento della Cittadinanza Onoraria al 2° Reggimento Alpini, nel quale fu organicamente inquadrato il "battaglione Dronero" per "l'abnegazione ed il valore con cui, in pace ed in guerra, ha servito e serve la Patria testimoniando i più alti valori con cui si ispirano il Paese tutto ed in particolare il Comune di Dronero, terra di reclutamento alpino";

Visto il vigente Regolamento per l'attribuzione della cittadinanza onoraria ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, che testualmente recita alla lettera e):

omissis lettere a-b-c-d

" Per opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di Dronero o in azioni di alto valore e vantaggio della Nazione o dell'umanità intera"

Evidenziato che il legale rappresentante dell'Ente in nome e per conto dell'Esecutivo ritiene

legittima la richiesta di conferimento della "Cittadinanza Onoraria" avanzata dal capogruppo

A.N.A. di Dronero e di conseguenza invita i Consiglieri presenti in aula a deliberare in merito;

Dopo ampia ed esauriente discussione alla quale partecipano buona parte dei presenti in aula e

Sentito la proposta di motivazione per il conferimento della Cittadinanza Onoraria al 2°

Reggimento Alpini nel quadro dell'identità repubblicana e costituzionale avanzata dal consigliere

Bernardi Luigi ;

Dopo ampia ed esauriente discussione alla quale partecipano buona parte dei consiglieri presenti

in aula e dalla quale si evidenzia la volontà unanime di conferire la " Cittadinanza Onoraria " al 2°

Reggimento Alpini con la seguente motivazione:

"Luogo della memoria di trascorse generazioni di soldati di Dronero e della Valle Maira, ad esso legate per dedizione e sofferenza. Nello spirito costituzionale della Repubblica, a riconoscimento dell'impegno profuso in occasione di calamità naturali, di emergenze nazionali e nelle missioni internazionali di pace".

Nel testo della Delibera si possono leggere le due motivazioni, quella proposta dall'ANA (Associazione Nazionale Alpini) e quella proposta dalla minoranza e adottata dal Consiglio Comunale all'unanimità. **MM**



Ematologia dell'Ospedale "S. Croce e Carle" di Cuneo e il reparto di Pediatria dell'Ospedale "S.S. Annunziata" di Savigliano. Con le loro attività di supporto cercano di dare un po' di sollievo ai pazienti e alle loro famiglie durante i complessi percorsi di cura.

In particolare, ma non solo, sono messi a disposizione di malati e parenti degli alloggi vicino ai due ospedali: Casa Anna a 50 metri dal Santissima Annunziata di Savigliano e Casa Paolo Rubino nei pressi dell'ospedale Santa Croce di Cuneo (3 alloggi di cui uno per i pazienti che hanno subito un trapianto di midollo, in modo da farli spostare in un ambiente protetto e familiare). L'Organizzazione della "Passeggiata per la Vita" ringrazia calorosamente tutti i partecipanti, le associazioni di volontariato, gli sponsor e tutti quelli che hanno permesso la buona riuscita dell'evento.

Al termine, ai partecipanti è stato consegnato il "pacco gara" offerto dagli sponsor e sono stati premiati i gruppi più numerosi. Quest'anno il terzo posto è andato all'Istituto Soleri di Cuneo con 105

iscritti, il 2° al gruppo "Dronero cammina" che annoverava 113 partecipanti e il primo al Volley Ball Club Dronero Dragons con 117 iscritti.

Già è stata anticipata la data

del prossimo anno e i promotori sono al lavoro per organizzarla. L'appuntamento è per domenica 27 settembre 2020 per la 5ª edizione della Passeggiata per la Vita.

ST

PASSEGGIATA PER LA VITA 2019 - GLI ORGANIZZATORI Grazie a tutti

Noi non abbiamo parole: stupiti, orgogliosi della fiducia che riponete nella "Passeggiata per la vita". I nostri giovani ne siamo sicuri, sono fieri di tutti voi che credete e partecipate a questa iniziativa nel loro ricordo e a favore di chi sta lottando.

Siamo riusciti a stabilire un nuovo record di pettorali: oltre 3.800, di cui 139 per gli amici a quattro zampe. Apparentemente sono solo numeri: noi sappiamo benissimo che dietro ogni numero di pettorale si cela una storia, un'amicizia, una sensibilità, che ognuno di voi vuole portare e manifestare a Dronero con la Passeggiata per la vita.

Quel bel serpentone colorato che riusciamo ogni anno a creare è merito dei tanti sponsor, dei tanti volontari, di

tante persone che nell'anonimato ci sostengono e ci permettono ogni anno di farci e farvi vivere questa bella giornata; un grande grazie a chi mette a disposizione gratuitamente i mezzi, a chi si rende disponibile per l'allestimento del villaggio per la partenza e l'arrivo, a tutti i volontari che sorvegliano il percorso, a tutti i volontari addetti alla distribuzione dei pettorali, delle magliette e dei pacchi gara ed ai vari punti di ristoro, alla polizia municipale di Dronero, ai dipendenti dei Comuni di Dronero e Roccabruna per le varie competenze messe a disposizione.

A tutti questi volontari che direttamente o indirettamente hanno contribuito a questo bel risultato, va il nostro grazie per i sorrisi, per le parole,

per il saluto che in modo semplice ma sincero hanno saputo regalare a tutti voi partecipanti.

Tutto il ricavato dalla loro vendita, verrà equamente diviso tra A.I.L. sezione di Cuneo intitolata a Paolo Rubino e al "Fiore della Vita" di Savigliano. Quest'anno abbiamo voluto anche donare un defibrillatore al Comune di Dronero come segno di riconoscenza a tutti i suoi cittadini per l'ospitalità, sensibilità dimostrata negli anni nei confronti della "Passeggiata per la vita".

Un grande grazie a voi che nonostante le pessime previsioni, avete voluto esserci e ci avete creduto. Con il sostegno di tutti, cercheremo sempre di fare del nostro meglio. GRAZIE.

Gli organizzatori



Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

DRONERO

Tornano i cavalli Merens



Il **cavallo ariégeois** è originario del dipartimento dell'**Ariège** nei Pirenei francesi, ed è anche conosciuto come **Cheval de Mérens**, dal nome d'una località dell'alta Ariège al confine con Andorra.

Nella seconda metà degli anni '70 il **Cheval de Mérens**, la cui origine è ricondotta da alcuni studiosi alle **razze equine preistoriche** data la forte somiglianza con gli esemplari di cavallo raffigurati nelle incisioni rupestri

risalenti al Magdaleniano e largamente presenti nelle grotte dell'area, è stato introdotto in Piemonte, nelle vallate alpine della provincia di Cuneo e particolarmente in **Valle Maira**, dove sono presenti nuclei di allevamento e dove ogni anno si tiene a Dronero la **Mostra Internazionale del Mérens**.

Tradizionalmente allevato in ambienti di montagna, il **cavallo ariégeois** trascorre dei

norma i mesi estivi alle alte quote, pascolando allo stato brado, mentre con l'avvento del periodo invernale e in condizioni di innevamento totale viene ricoverato in strutture fisse.

Resistente al freddo e docile di attitudine, si presta ad essere impiegato in lavori agricoli su **terreni impervi e difficili di montagna**, ad esempio per il trasporto a basto, per il traino di slitte e tronchi e per il tiro leggero. In tempi recenti, grazie ad accorte selezioni, si è ottenuto un modello di cavallo che, pur preservando le caratteristiche di razza, si presenta più snello, di taglia leggermente superiore e con temperamento più brillante, tutti fattori che lo rendono particolarmente adatto al **turismo equestre** e al **trekking in ambiente alpino**.

Nei giorni della Mostra dronerese dinanzi agli occhi di valligiani e visitatori appare uno **spettacolo altamente evocativo**: carovane di cavalli dal tipico mantello color **"morello zaino"** (cioè tutto nero) sono in movimento, intenti a scendere dalle valli adiacenti e dai pascoli dove hanno trascorso l'estate verso il capoluogo della valle Maira.

Nel territorio di Dronero, sulla scia dei fratelli Ivano e Sandro Belliaro di Rocca-bruna, è nata una **scuola di cavalieri**, anche al femminile, che si sta affermando nel settore, acquisendo riconoscimenti e notorietà internazionale.

Due droneresi sono salite sul podio del concorso di Bouan, in Ariège: **Gloria Isaia** ha vinto il primo premio **Mérens maschi di tre anni** con **Valoire de Roquebrune** e **Caterina Spadoni** si è piazzata terza assoluta con **Val Mairo de Val Mairo** nella categoria **femmine di tre anni** mentre il titolo di **"Vice Champion Espoir Junior"** è stato assegnato a **Campion de Roquebrune** quale secondo maschio più rappresentativo della razza Mérens.

Il riconoscimento più importante è stato però quello di **Unamor d'Olmes** che ha conquistato il primo posto al **"Trofeo Nazionale delle 9 razze del territorio"** (Auvergne, Camargues, Castillonais, Merens, Corses, Henson, Vercors, Landais e Pottok) nel contesto del Salone Internazionale dell'Agricoltura di Parigi

Testo **Paolo Barosso**, fotografie **Roberto Beltramo**





Impresa Edile
Ghio Massimo
VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,
Rivestimenti, piccoli scavi.
Sgombero neve

PREVENTIVI GRATUITI.



SCUOLA PRIMARIA PRATAVECCHIA

Festa "delle borse"

Continua la sperimentazione senza zaino



È ricominciata la scuola e nel Plesso di Pratavecchia continua la sperimentazione del modello "Senza zaino". Venerdì 13 settembre, in tarda mattinata, sono venuti a trovarci la nuova Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Dronero, Vilma Bertola, e il Presidente della Banca Cooperativa di Caraglio, Livio Tomatis, accompagnato dal rappresentante locale, il dronese Roberto Aimar. I ragazzi e i bambini del plesso hanno accompagnato per mano gli ospiti nel mondo del Senza zaino, presentando in ogni classe le modalità organizzative e di lavoro ormai entrate nella routine quotidiana.

Il Presidente e la Dirigente hanno ascoltato con interesse ed entusiasmo le spiegazioni delle piccole guide cogliendo con sorpresa molte somiglianze con la filosofia sottesa alle prime cooperative che hanno dato vita alle Ban-

che Locali.

In cortile attendevano con trepidazione gli alunni della classe prima per la "festa delle borse": come lo scorso anno la BCC ha creduto nel progetto della nostra scuola e la Fondazione ha contribuito ad acquistare ad ogni bambino la borsa che consentirà di trasportare l'occorrente nel percorso casa - scuola.

I ragazzi di quinta, assumendo il ruolo di tutor degli alunni di prima, hanno consegnato le borse e hanno proceduto con l'investitura ufficiale facendo indossare ai nuovi compagni le magliette simbolo della Scuola.

La cerimonia si è conclusa con una breve performance canora di tutti gli alunni del plesso.

Ancora una volta abbiamo sperimentato che l'unione fa la forza: la collaborazione con le forze del territorio ci permette di vedere realizzati i nostri piccoli e grandi progetti.

SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI DRONERO

Il saluto della dirigente scolastica

Professoressa Vilma Bertola

"Rivolgo il mio saluto alla comunità di Dronero, all'Amministrazione, alle varie associazioni, alle forze dell'ordine, agli educatori, alle famiglie e a tutti gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto "G. Giolitti. Ho preso servizio in qualità di dirigente scolastica a Dronero il 2 settembre, il mio intento in questo periodo è conoscere la realtà di ogni plesso scolastico e creare una rete di collaborazione con i sindaci dei vari comuni e tutti gli enti che operano sul territorio, perché credo che solo intessendo relazioni e legami collaborativi si possa costruire la scuola di oggi, che necessita più che mai di risorse umane, economiche, materiali per poter raggiungere traguardi sempre più alti.



Nella scuola di oggi si costruisce il futuro delle donne e degli uomini del domani, a scuola ci è data la possibilità di scommettere ogni giorno sul successo formativo dei bambini che entrano a tre anni nella scuola del primo ciclo e crescono, maturano, imparano grazie agli strumenti che sapremo fornire loro. La sfida è grande, in una società in continua evoluzione, occorre investire e lavorare per il rinnovamento dei metodi, dei contenuti e degli spazi. Condivido e riconosco il valore della citazione del pedagogista J. Piaget che è stata inserita nel Piano annuale dell'offerta formativa della scuola: "L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto di ripetere semplicemente ciò che le altre generazioni hanno fatto".

I docenti, che sono i portatori degli elementi fondanti della loro disciplina, in classe ogni giorno hanno la possibilità di trasmettere ideali, valori, idee illuminanti, motivando i ragazzi all'apprendimento con il loro esempio. Alla comunità scolastica è data loro la possibilità di lavorare per immaginare il nostro futuro, dando rilievo all'educazione alla cittadinanza e all'intercultura e garantendo l'equità, cioè la possibilità per ciascun alunno di raggiungere i massimi risultati.

Voglio esprimere un ringraziamento sincero ai dirigenti professor Perassi e professoressa Vincenti che hanno rappresentato l'Istituto con incarico di reggenti e che nonostante l'aggravio di lavoro e di responsabilità hanno garantito il buon andamento delle attività. Stimolando la motivazione hanno creato un clima di condivisione e senso del dovere. Un ringraziamento è doveroso che sia rivolto ai docenti collaboratori e membri dello staff di presidenza che a loro volta hanno avuto in questi anni molteplici e corposi incarichi. Penso che ogni esperienza aggiunga valore al proprio essere persona e professionista nel proprio lavoro".

SCUOLA PRIMARIA PRATAVECCHIA

Guardiamoci intorno ...

e puliamo il mondo ...

Iniziativa per la settimana della Sostenibilità



All'interno della settimana della sostenibilità, anche quest'anno, si è svolto "Puliamo il mondo", l'appuntamento di volontariato ambientale che ha raggiunto la sua ventisettesima edizione. Il signor Filippi, rappresentante di Legambiente, insieme col signor Gianni Arnaudo e alcuni membri della Protezione civile, ci ha ricordato quanto sia importante fare squadra per raggiungere un obiettivo e quanto il piccolo gesto di una persona possa diventare una rivoluzione se imitato da molti. Noi alunni della Scuola Primaria di Pratavecchia, muniti di cappellini e pettorine gialli ci siamo divisi in due

grandi squadre che hanno provveduto a ripulire, dai rifiuti abbandonati, il cortile della nostra scuola con l'annesso parco giochi e il campo sportivo della frazione. L'esperienza è stata come sempre coinvolgente e positiva, perché noi ragazzi abbiamo potuto dare una mano, non solo alla raccolta concreta, ma anche al tentativo di cambiare gesti ed abitudini errate ormai radicate nella collettività e difficili da cambiare.

Ci siamo sentiti impegnati a creare una coscienza ecologista. ... Per questo ringraziamo Legambiente e il Comune di Dronero per averci dato questa possibilità.



SCUOLA PRIMARIA DRONERO

"Puliscono il mondo"

Anche i bambini della scuola di Piazza Marconi



so di responsabilità e di tutela dell'ambiente e il rispetto del proprio territorio. Infatti, gli alunni di quinta, rientrati in classe, hanno voluto scrivere un breve messaggio per i genitori che li attendevano all'uscita e hanno mostrato loro i vari sacchi riempiti. Desiderano però diffonderlo a tutta la comunità dronese dalle pagine di questo giornale.

Cari genitori, questa mattina le classi terze e quinte hanno dedicato del tempo, insieme a Legambiente e alla protezione civile, per pulire le aree intorno alla nostra scuola ed apprendere comportamenti più rispettosi verso il mondo in cui viviamo. Pulendo qui attorno abbiamo riempito vari sacchi di spazzatura.

Noi vorremmo un mondo più pulito, dove poter crescere e giocare

senza dover prima spazzare. Per questo vi chiediamo di aiutarci: almeno intorno alla nostra scuola non fumate, non gettate a terra cartacce e mozziconi.

Se tutti insieme collaboreremo Un mondo più pulito otterremo Grazie



L'iniziativa "puliamo il mondo" promossa da Legambiente, accoglie da anni l'adesione del comune di Dronero e delle scuole primarie del territorio.

Infatti venerdì mattina 20 settembre, gli alunni delle classi quinte e della classe terza del plesso di piazza Marconi, attrezzati con pettorine, cappellini, guanti e borse, forniti da Legambiente, accompagnati dalle loro insegnanti e da alcuni volontari della protezione civile, hanno raccolto oggetti in plastica, mozziconi, carta, cartone ... abbandonati fuori dagli appositi contenitori.

L'attività è stata introdotta da percorsi di educazione ambientale in classe e da un incontro con l'assessore comunale Gianni Arnaudo e con il sig. Filippi di Legambiente il quale, grazie a un momento di brainstorming, ha catturato l'attenzione dei giovani volontari invitandoli a riflettere sull'importanza del rispetto ambientale e a farsi portavoce dei valori condivisi presso parenti e amici.

L'angolo di mondo interessato dalla pulizia ambientale ha assunto un aspetto decisamente più curato e il valore didattico-educativo della lezione gestita all'aperto ha sviluppato nei bambini il sen-

DRONERO - La consegna sabato 7 settembre
Borse Studio Allemandi

Anche quest'anno il sabato di Madonna di Ripoli, come ormai di consueto, ha avuto luogo la cerimonia di consegna della Borsa di Studio della Fondazione Allemandi. "Quest'anno cade il 60° anniversario dell'istituto delle Borse di Studio, dal 1959 ad oggi la Fondazione ha assegnato 1.060 Borse. Se attualizziamo il loro importo possiamo tranquillamente affermare che la Fondazione, in questi 60 anni, ha distribuito ai giovani del territorio circa 650 mila euro", queste le parole del Segretario, il Geom. Arnaudo.

Negli ultimi anni, con la Presidenza Rubino, alle Borse di

Studio, la Fondazione ha affiancato il servizio alloggi per universitari a Torino. Grazie all'acquisto di due alloggi la Fondazione Allemandi mette a disposizione posti letto per studenti universitari ad un canone mensile economicamente molto vantaggioso. Un



modo nuovo, e molto apprezzato, per sostenere i giovani nello studio.

Tanti anni sono passati da quando, nella prigionia di Mauthausen, l'Avv. Pietro Allemandi, ultimo Sindaco di Dronero eletto prima del Ventennio, dettò le sue ultime volontà e gettò le basi per la nascita dell'omonima Fondazione. La sobria manifestazione cui abbiamo assistito è la migliore testimonianza della attualità delle sue volontà e del buon lavoro degli amministratori.

Elenco dei 38 ragazzi premiati:
Aimar Francesco, Allemandi Matteo, Allione Tommaso,

Belliardo Giorgio, Belliardo Noemi, Bernardi Francesca, Bernardi Siria, Biancolli Luca, Bosia Raffaele, Brignone Andrea, Brondino Nicholas, Canu Carlotta, Carle Simone, Chiky Oumaima, Cuniberti Andrea, Declementi Luca, Delfino Luca, Del Negro Tommaso, Falco Giorgio, Falco Simone, Ferreri Mattia, Garnero Matteo, Giordano Nevla, Girardo Mattia, Girardo Enrico, Margaria Gabriele, Marocco Lorenzo, Martinasso Marta, Olivero Edoardo, Olivero Tommaso, Peano Serena, Rastrelli Pietro, Rebuffo Marta, Rovera Matteo, Rovera Andrea, Ribero Stefano, Tolosano Katia.

SCUOLA A DRONERO

Progetto Pari e Dispari Racconti di SUMMER SLIDES, La scuola condivisa in estate a Dronero



Dal 26 agosto al 6 settembre l'Istituto Comprensivo Giolitti di Dronero ha ospitato "Summer slides - attività estive a scuola". Con "Summer slides" le scuole coinvolte hanno aperto le proprie porte al territorio sperimentando e condividendo con comunità locali percorsi di studio, socialità e nuove scoperte. Tali attività fanno parte di **Pari e Dispari - interventi e metodi per una comunità inclusiva**, un progetto selezionato da Impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e presentato dalla **Cooperativa Sociale Emanuele** in partnership con 51 enti e organizzazioni (cooperative sociali, Consorzi socio-assistenziali, scuole e associazioni del territorio). La sfida del progetto è promuovere pari opportunità nell'infanzia a partire dalla valorizzazione di ogni bambino e coinvolgendo la comunità educante che ruota intorno lui - genitori, insegnanti, educatori, altri adulti di riferimento.

A **Dronero** l'attività di "Summer Slides" ha coinvolto **30 bambini** iscritti nelle tre scuole primarie dell'IC Giolitti. La scuola si è aperta ai bisogni del territorio, offrendo alle famiglie un servizio di supporto e accompagnamento al rientro in classe dopo le vacanze estive. Dal lunedì al venerdì, per due settimane, i bambini sono stati coinvolti dagli educatori delle **Cooperative Momo ed Insieme a Voi**, partner del progetto Pari e Dispari, in attività scolastiche e laboratoriali. Gli studenti, grazie anche al coinvolgimento di numerosi volontari attivi sul territorio, hanno potuto sperimentare sport e attività nuove, arricchendo il proprio bagaglio di esperienze e competenze. Il mattino è stato dedicato al recupero delle competenze scolastiche e al supporto allo studio, mentre nei pomeriggi si sono alternati laboratori ludici, creativi e sportivi.

Tutte le attività, compreso il servizio mensa giornaliero, sono state offerte gratuitamente alle famiglie, proprio grazie al contributo che il progetto ha apportato al territorio dronerese. I bambini e le famiglie hanno partecipato con entusiasmo e i genitori hanno apprezzato il servizio offerto in un periodo delicato durante il quale non sanno a chi appoggiarsi per avere un supporto.

La collaborazione di diversi soggetti (scuola, cooperative sociali, Comune di Dronero, associazioni e società sportive) ha permesso di dare vita ad un'attività coinvolgente e intensa per i bambini, che hanno potuto mettere in gioco le proprie abilità in sport, giochi e altre esperienze non sempre accessibili per le famiglie del territorio. Per questo motivo è doveroso, da parte degli educatori coinvolti, **ringraziare i docenti e tutto il personale tecnico e amministrativo** che hanno collaborato attivamente durante tutta l'estate per permettere la realizzazione delle "Summer Slides". Inoltre, da parte della scuola e delle Cooperative Sociali, un ringraziamento particolare va a tutti i collaboratori scolastici, i volontari e le organizzazioni che hanno coinvolto i bambini in attività e laboratori: Daniela Mandrile, insegnante di balli occitani; Diego Penone, allenatore di judo; Alessandro Ramero e gli altri colleghi maghi di Blink - scuola di magia; Andrea Menardi, allenatore di mini basket; Massimo Rosano, insegnante di break dance; Luca Summa, allenatore di calcio. L'attività delle "Summer Slides" verrà riproposta il prossimo anno, in concomitanza con l'avvio del futuro anno scolastico 2020/2021, con la speranza che possa essere nuovamente un esempio di innovazione e collaborazione tra enti pubblici e privati che si dedicano al benessere dei minori e al contrasto delle povertà educative sul territorio cuneese.



Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

DRONERO - ALBERGHIERO

Al Donadio calano gli iscritti

Anche se l'Istituto consente un rapido ingresso degli studenti nel mondo del lavoro

Cambio di dirigenza all'Istituto Tecnico Superiore "Virginio-Donadio", costituito dalla specializzazione Agraria di Cuneo e da quella Alberghiera con sede a Dronero e una struttura distaccata alla Casa Circondariale di Cerialdo. Enrica Vincenti ha lasciato la presidenza a Patrizia Venditti.

La dirigente uscente, Enrica Vincenti traccia un bilancio dei due anni di attività alla guida della scuola. "In questo breve periodo - sottolinea - ho avuto modo di conoscere realtà scolastiche di diverso tipo che fanno capo al nostro Istituto: il Professionale Alberghiero; il Tecnico Agrario; il Corso serale e l'Istruzione carceraria. Inoltre, l'Istituto è partner della Fondazione Agroalimentare per il Piemonte che offre agli studenti in uscita l'opportunità di frequentare dei corsi biennali specializzati gratuiti e a numero chiuso nel settore agroalimentare. La formazione è acquisita in un contesto applicativo che comprende il 30% di ore di tirocinio in azienda e fornisce ai giovani competenze immediatamente spendibili nel sistema agroalimentare in Italia e in Europa. L'offerta della Fondazione combina un modello didattico biennale - 1800 ore di cui 600 in azienda - con la collaborazione di medie e grandi imprese ad alta innovazione tecnologica".

"Lascio una scuola attiva e capace di lavorare in sinergia con le forze produttive del territorio: docenti validi e studenti i quali scelgono una struttura formativa in cui credono. Ringrazio tutte le componenti dell'Istituto che sono fiera di aver potuto guidare in questo periodo".

"Tutte le realtà, seppur diversissime, forniscono agli studenti un'offerta formativa ampia e diversificata che, a oggi, consente un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Invece, altri allievi decidono di proseguire il loro percorso di studi all'Università".

In effetti, da un'indagine effettuata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (fonte ilmessaggero.it) in Italia sono ben il 48% gli studenti dell'Agrario e dell'Alberghiero che riescono a ottenere un'occupazione in breve tempo. I primi in classifica nel panorama scolastico del nostro Paese.

IL FUTURO DELLA SCUOLA
La nuova dirigente, Patrizia Venditti afferma "È mia intenzione dare una continuità

ai due indirizzi Agrario e Alberghiero, con un occhio di riguardo all'innovazione e alla sperimentazione. Introducendo anche nuovi progetti, come potrebbero essere un nuovo Corso professionale per il settore agrario e uno serale per l'alberghiero".

"Il settore agrario riveste nella "Granda" un ruolo di primaria importanza. Dal punto di vista produttivo molte

aziende hanno scelto di adottare il metodo dell'agricoltura biologica e numerose hanno aderito al Programma di Sviluppo Rurale (Psr) utilizzando sistemi con un minore ricorso alla chimica e una maggiore sostenibilità ambientale".

"La ristorazione e l'accoglienza turistica in genere sono migliorate molto in questi anni sul nostro territorio, con

una maggior professionalità degli operatori che ha avuto degli immediati riscontri sulle presenze nelle strutture ricettive. Soprattutto di stranieri. E' il settore trainante della filiera agroalimentare italiana, più importante di agricoltura e industria alimentare. Anche sotto il profilo occupazionale si conferma tra i pochi comparti in grado di sviluppare nuovi posti di lavoro, rimanendo una componente principale della filiera nel creare valore e impiego delle persone".

LIBRI

Gianna Baltaro e il cuneese Ripubblicati i suoi diciotto romanzi gialli

La compianta e indimenticata scrittrice Gianna Baltaro (1926-2008), prima giornalista donna a occuparsi di cronaca nera, per i suoi diciotto romanzi gialli - ora ripubblicati da Golem Edizioni a iniziare dal primo, *Nelle nebbie del Gambero d'oro* - è stata definita "La signora in giallo torinese", ma in realtà le ambientazioni dei suoi libri valicano ben altri confini

... Possiamo parlare infatti della Baltaro come di una protagonista internazionale del genere "giallo". Ma se più semplicemente pensiamo a confini geografici, ecco che da subito il personaggio ideato da Gianna, l'ex commissario Andrea Martini, lascia il capoluogo sabauda per trasferirsi nelle Langhe. Negli anni Venti, Martini aveva ricoperto la carica di capo della squadra mobile di Torino ma agli inizi dei Trenta, quando riceve in eredità da uno zio un podere coltivato a vigna a Diano d'Alba, nel Cuneese, spinto dal suo spirito di indipendenza, diventa un gentiluomo di campagna e un produttore di vini pregiati. Non abbandona però del tutto la professione di investigatore: è spesso chiamato dai suoi ex colleghi per aiutarli a gestire situazioni in cui sono indispensabili intuito e savoir-faire. Quando deve tornare a Torino, Andrea risiede presso la sorella Teresa, in via Barbaroux, e per coincidenza (ma in Gianna Baltaro le coincidenze non esistono!) il cognato è originario proprio del Cuneese, di Fossano. A Fossano l'ex commissario è stato parecchie volte, anche per motivi legati alle sue indagini, e "ne serba un'impressione suggestiva, per l'atmosfera quieta, scandita su ritmi che si ripetono nella quotidianità di una vita serena, vissuta da gente perbene" e perché "come altre località del cuneese ha il fascino comune ai luoghi che posseggono una pregevolezza storica ..." (Gianna Baltaro, *Mentre scendeva il buio*).

Per fare un altro esempio, Cherasco, "luogo ricco di storia: la pace stipulata nel 1631 a conclusione della guerra di successione del Monferrato; l'armistizio concluso nel 1796 fra la Repubblica francese e il re di Sardegna, avvenimenti che avevano inciso fortemente sulle vicende della patria e che, per la loro importanza, consentirono al paese di Cherasco di definirsi Città". Attenta agli ambienti, la scrittrice ne ricostruisce il passato bersagliere - il cheraschese Giuseppe Vayra "era stato scelto da Alessandro Lamarmora per essere presentato al re Carlo Alberto come primo dei Fanti Piumati d'Italia" - e persino atmosfere più maliziose ... (*Una donna chiamata Bonbon*)

Gianna Baltaro è una giallista "unica". E questo perché, al di là degli avvincenti intrecci gialli, del ritmo incalzante con cui si susseguono le scoperte degli indizi e i colpi di scena, a contraddistinguerla è lo "stile". Il sangue, o comunque le modalità dei delitti, non sono mai evocati con parole che potrebbero offendere né - in primis - le vittime, né il lettore. Protagonista è sempre la natura umana, con la sua grandezza e la sua miseria, che la scrittrice, consapevole dei limiti della giustizia, mai giudica.

Luciana Navone Nosari

GLI INDIRIZZI DEL "VIRGINIO-DONADIO"

L'indirizzo Agrario del "Virginio" offre due corsi: "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Produzioni e Trasformazioni". Nel primo il diplomato acquisisce competenze riguardanti la conservazione e la tutela del patrimonio ambientale, l'estimo e la valorizzazione rurale; nel secondo l'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti del settore, l'utilizzo delle biotecnologie. A disposizione degli studenti ci sono l'azienda sperimentale in frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo, i laboratori di chimica, scienze e biologia.

L'indirizzo Alberghiero del "Donadio", dopo il biennio comune, prevede le specializzazioni in "Accoglienza turistica", "Enogastronomia", "Enogastronomia-prodotti dolciari, artigianali e industriali"; Servizi di sala e di vendita". Nel primo il diplomato ottiene la preparazione per gestire o organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela e di promuovere l'accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici capaci di valorizzare le risorse del territorio; nel secondo matura le competenze per la valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; nel terzo consegue la specializzazione alla professione di panettiere/pasticcere di alto livello; nel quarto si forma per svolgere tutte le attività legate al servizio di sala all'interno delle strutture di ristorazione-alberghiere ed extralberghiere, nonché al servizio di bar. A disposizione degli studenti ci sono i laboratori di cucina, sala e bar, accoglienza turistica e pasticceria.

RD

VALLI

Arrivano i pacchetti turistici di Ecomusei del Gusto

Proposte di uno o due giorni per un ottobre alla scoperta dei quattro musei aderenti al progetto nelle valli Gesso, Maira, Stura e Grana. Dopo la partecipazione alla Festa della Segale di Sant'Anna di Valdieri il progetto Ecomusei del Gusto, finanziato dalla Fondazione CUSE nell'ambito del Bando Musei Aperti, lancia i pacchetti turistici di uno o due giorni ideati in collaborazione con l'agenzia di viaggi Insite Tours che nel mese di ottobre permetteranno di scoprire i quattro ecomusei aderenti al progetto e le rispettive valli dal punto di vista enogastronomico, culturale e naturalistico. Si partirà dalla valle Gesso con proposte di esperienze che faranno conoscere la co-

munità dell'Ecomuseo della Segale, imparare i segreti della panificazione in forno a legna e scoprire il territorio del Parco Naturale Alpi Marittime. I partecipanti avranno anche l'opportunità di cimentarsi in un laboratorio di panificazione in cui si preparerà e si cuocerà il pan barbaro, il pane della tradizione montana realizzato con un impasto di farina bianca e di segale. La seconda settimana di ottobre vedrà protagonista la valle Maira e prevede uno o due giorni sulle orme degli antichi acciugai, alla ricerca di affascinanti affreschi in alta quota, accompagnati dai profumi e dai gusti dell'alta valle. Nel programma non mancano infatti visite guidate alla scoperta di chiese e cappelle di

Celle di Macra, la visita del Museo Seles - Museo multimediale dei mestieri itineranti Anciuè e un laboratorio sulle salse locali (salsa verde, aioli, ecc).

Dal 14 al 20 ottobre i riflettori saranno puntati sulla valle Stura, con possibilità di scegliere tra due proposte di un giorno e un pacchetto di due giorni nei luoghi dell'Ecomuseo della Pastorizia per conoscere il mondo dei pastori di pecore sambucane dell'alta valle e cimentarsi nella preparazione dei prodotti e dei piatti tipici del territorio. A differenziare i pacchetti, accomunati da una visita all'Ecomuseo, le diverse attività alla scoperta dei prodotti tipici della valle (crouzet, agnello sambucano, castagne). Il mese si

chiuderà in valle Grana alla scoperta delle produzioni storiche e recenti della valle e ad ascoltare le storie degli abitanti di ieri e di oggi in un'atmosfera "senza tempo". Due i pacchetti di una giornata: uno alla scoperta dei segreti del Castelmagno e uno dedicato a tartufo nero e zafferano. Il pacchetto di due giorni permette di vivere un'esperienza più immersiva con la visita all'Ecomuseo Terra del Castelmagno e passeggiate sul sentiero dei Servanot a Monterosso Grana e in collina tra gli zafferaneti. I pacchetti sono acquistabili sul sito di Insite Tours; per informazioni è possibile chiamare il numero 339. 4971686 o inviare una email all'indirizzo info@insite-tours.eu.

RINGRAZIAMENTI



GIUSEPPE GARNERO
(Beppe)

I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al dottor Giovanni Manera per l'assistenza prestata. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccafranca sabato 28 settembre, alle ore 16.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ROMANO FERRARIS

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani e a tutto il personale della Casa di Riposo di San Damiano Macra. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, sabato 28 settembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PIETRO DEMARIA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pagliero, domenica 20 ottobre alle ore 15.

On. Fun. VIANO



LUIGI ABELLO

La famiglia Abello: la moglie Graziella, i figli Enrico e Sara con le rispettive famiglie, il fratello Giulio, ringraziano di cuore tutte le persone che hanno voluto ricordare Luigi. Le offerte raccolte sono state devolute all'Associazione Ail Sezione Paolo Rubino di Cuneo, all'Associazione Airc per la ricerca sul cancro e alle Missioni Salesiane di Don Bosco. Grazie ancora.

La famiglia Abello.

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



SERGIO POETTO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 5 ottobre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI POETTO
(Zanò)

In silenzio sei tornato alla casa del padre

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 5 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Roccafranca.

Leggete
Il Dragone
mensile di Dronero
e della Valle Maira

La Redazione è aperta al pubblico il venerdì pomeriggio dalle ore 18 alle 19. Scrivete al giornale all'indirizzo internet: dragonedronero@gmail.com. Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone, via Fuori le mura 5, in fondo a piazza Martiri della Libertà, possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese.

ANNIVERSARI

2018

2019



UMBERTO MIINO

Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immensa e affettuoso rimpianto

I familiari l'hanno ricordato nella Santa Messa di anniversario che è stata celebrata nella parrocchia di Villar S. Costanzo sabato 14 settembre. Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018

2019



GIANCARLO MOLINERIS

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre. Moglie e famiglia ti ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, domenica 20 ottobre alle ore 11. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ELEONORA LERDA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 26 ottobre alle 18,30.

On. Fun. VIANO

2018

2019



PIETRO ANTONIO RIBERI

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria nei nostri pieni di lacrime

Sabato 21 settembre si è svolta la benedizione della croce posata in ricordo di Piero in Loc. Bedale, a Bassura. Venerdì 27 settembre, in Casa di Riposo, gli è stato intitolato il salone: a seguire S. Messa di anniversario alla presenza di Mons. Vescovo. Si ringraziano quanti si sono uniti nel ricordo e nelle preghiere.

On. Fun. VIANO

2017

2019



ANNA VIALE

Niente è più come prima, ma ora ci proteggi e ci aiuti in modo nuovo, sconfinato e immenso... Ma è triste non vederti e non sentirti. I tuoi cari.

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo domenica 13 ottobre, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017

2019



ALESSANDRO DATTERO
(Sandrin)

Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore. Puoi perdere la loro presenza, la loro voce... ma ciò che hai imparato da loro, ciò che ti hanno lasciato questo non lo perderai mai.

Ciao Sandro, ciao papà. Moglie, figli e familiari lo ricordano nelle SS. Messe di secondo anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 2 novembre alle ore 18 e nella parrocchia di Pagliero domenica 3 novembre alle ore 15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2004

2019



JESSICA e SABRINA RINAUDO

Quanto vorrei abbracciarti, ancora dirti quanto mi manchi. Un giorno ci ritroveremo e lì troverò la mia pace

Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella parrocchia di Dronero sabato 12 ottobre, alle ore 9 e nella parrocchia di Castelletto Basca, domenica 13 ottobre, alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2006

2019

2013

2019



GEMMA GALFRÈ
in Fusta

Cara mamma, gli anni passano ma la tua presenza nei nostri cuori continua a guidarci nei piccoli gesti di ogni giorno. Il nostro pensiero vola a te che da lassù preghi e vegli su di noi. Caro papà, nel nostro cuore c'è un posto speciale dove conserviamo i ricordi più cari di vita vissuta insieme. Ogni vostra parola, ogni vostro gesto rimane nei nostri cuori. E triste non avervi più con noi, ma è bello sapere che abbiamo qualcuno di speciale in cielo che ci protegge.

Con infinito amore pregheranno per voi, i vostri figli Graziella, Bruna, Marco e i vostri nipoti con le rispettive famiglie nelle SS. Messe anniversary che saranno celebrate sabato 26 ottobre alle ore 20,30 nella parrocchia di Monastero di Dronero e domenica 27 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di Morozzo. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



MIRTO FUSTA

1999

2019

2015

2019



GIACOMO CHIOTTI



ANNA REBUFFO
ved. Chiotti

Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 20 ottobre, alle ore 18,30. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2014

2019

2015

2019



STEFANO CHIAPELLO
Sei ogni giorno nei nostri cuori

La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Prataveccia, sabato 19 ottobre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



RENATO BONO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero sabato 2 novembre alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2014 2019



ARNALDO BALBI

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri
I familiari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Fonzio di Dronero sabato 19 ottobre alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

7° ANNIVERSARIO



MARISA CHERASCO

"Ti cerchiamo tra le stelle perché sappiamo che è da lì che vengono gli angeli. Ciao Mamma, ciao Nonna, ciao Mari, i tuoi cari"
Monica, Nicola, Marilde e Giovanni la ricorderanno nella S. Messa di settimo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 27 ottobre, alle ore 18.

On. Fun. VIANO

2010 2019



SERGIO GIOVANNI ROVERA

"Nove anni sono passati, grande è la mancanza; nell'immenso del Cielo dove ora vivi, proteggici e aiutaci come sapete fare tu..."
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Rocca-bruna, domenica 13 ottobre alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013 2019



ENRICO GIORDANO

"Ci sono momenti nella vita in cui qualcuno ti manca così tanto che vorresti tirarlo fuori dai tuoi sogni per abbracciarlo davvero"
(P. Coelho).

La tua famiglia
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 13 ottobre alle ore 18,30. I familiari ringraziano coloro che si uniranno al ricordo.

On. Fun. VIANO

2011 2019



MARIA BERSIA
ved. Bersia

Il tempo passa ma ci manchi sempre tanto
Ti ricordiamo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di S. Damiano Macra, sabato 5 ottobre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2009 2019



MARIA CHIARI
in Bono

Sarai sempre nel nostro cuore. I tuoi cari
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero sabato 26 ottobre alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2001 2019



DANILO CHIAPELLO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri
Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 12 ottobre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

LA GRANDA & IL MONDO

La Guerra commerciale tra Stati Uniti e India apre nuove frontiere alle mele cuneesi:

La Coldiretti Cuneo prevede un incremento dei prodotti Made in Cuneo verso il continente indiano

La guerra dei dazi in atto tra Stati Uniti e India, oltre a creare forte instabilità politica ed economica a livello mondiale, contribuisce a fare crescere l'economia del cuneese e ad aprire a quest'ultima nuove prospettive di sviluppo soprattutto per ciò che riguarda l'esportazione di mele verso il continente indiano. Alla decisione del Presidente americano Trump di ritirarsi dal trattato commerciale preferenziale con l'India, il Paese asiatico ha risposto imponendo dazi su 28 prodotti statunitensi, tra cui le mele, come forma di ritorsione nei confronti delle politiche commerciali degli Stati Uniti. I nuovi dazi dimostrano come l'India abbia deciso di tenere il pugno chiuso impedendo di fatto l'ingresso di prodotti americani a causa della tassa proibitiva all'entrata: in alcuni casi i dazi raggiungono il 70 per cento del valore delle merci. Tra queste in particolare si annoverano mele, mandorle e noci, ma anche prodotti chimici. L'India infatti era il paese che più di tutti beneficiava del cosiddetto "Generalized System of Preferences", un programma commerciale per aiutare i paesi in via di sviluppo a far arrivare i propri prodotti ai consumatori americani. Sotto l'accordo nel 2018 erano circolate merci per 142 miliardi di dollari tra India e America: gli Stati Uniti dunque verranno fortemente danneggiati da queste misure in quanto rappresentano il principale esportatore di mele al mondo. In tale contesto l'Italia si trova favorita: in una classifica mondiale che vede il nostro Paese conquistarsi il terzo posto nel campo dell'esportazione di mele, la domanda di mele italiane è destinata a crescere. Già nel primo trimestre 2019 le esportazioni di mele Made in Italy in India hanno superato per la prima volta i 30 milioni di chili con un aumento record di quindici volte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le mele sono il prodotto d'importazione più consumato in India, il cui mercato è in costante crescita. Tra le varietà più in linea con le richieste del Paese asiatico figurano le Gala, le Red Delicious e le Granny, che presentano le caratteristiche più adatte a so-



stenere un viaggio di quattro settimane mantenendo inalterati la croccantezza e il gusto che le caratterizzano. Proprio le Gala e le Red Delicious sono i gruppi varietali più importanti per gli impianti di mele delle aziende agricole cuneesi, che producono l'80% delle mele in Piemonte, tra le regioni produttrici più importanti d'Italia e d'Europa. Come ha avuto modo di affermare Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, la guerra ai dazi è un elemento distortivo e perico-

loso per il commercio mondiale, ma nel nuovo scenario venutosi a creare si aprono anche opportunità per le eccellenze cuneesi che si deve saper cogliere. Le imprese della provincia di Cuneo e del Piemonte infatti ricevono tutt'oggi un forte freno dal punto di vista dell'export, a causa dell'embargo russo e delle barriere commerciali in Cina: l'aprirsi a nuovi mercati in tale situazione risulta essenziale per la crescita nel settore agro-alimentare. L'India rappresenta uno sbocco

commerciale dalle grandi potenzialità in particolare per le Red Delicious cuneesi, considerando che l'export di questa varietà di mele si è ridotto molto negli ultimi tempi in Medio Oriente, per mutate esigenze di mercato, e nel Nord Africa, per ragioni di instabilità politica. Dall'Oriente si sono già raccolti segnali positivi riguardo ai prodotti agroalimentari Made in Cuneo: oltre all'India anche la Cina apprezza il nostro mercato alimentare, dai kiwi al vino fino al latte in polvere, grazie ad un mercato cinese sempre più attento alla qualità. Per quanto riguarda il vino, si è registrata una forte crescita a livello piemontese che si attesta sul 75% in Cina e sul 15% in Giappone. Si deve dunque mirare a rafforzare l'export delle nostre produzioni e a compiere scelte strategiche per aprire ulteriori canali a nuovi prodotti e per dare stimoli al tessuto imprenditoriale del nostro territorio.

Giulia Beltritti

Responsabile economico di Coldiretti Piemonte e Cuneo Intervista a Franco Ramello

Franco Ramello, Responsabile economico di Coldiretti Piemonte e Cuneo, ci spiega in che modo la guerra dei dazi tra USA e India coinvolge la provincia di Cuneo, sottolineando che: "in realtà per ora i rapporti commerciali con l'India sono minimi. E ancora un rapporto all'inizio". Per l'economia del cuneese il commercio verso nuovi mercati risulta fondamentale: "soprattutto per alcuni comparti come il vitivinicolo che vedono come partner commerciali: Canada, Usa, Cina, Giappone e Nord Europa". Ramello aggiunge che anche il settore caseario con i formaggi Dop e quello della frutta acquistano importanza nel settore delle esportazioni: "in particolare verso i paesi Arabi e il nord Europa nonché verso i paesi asiatici tra cui appunto l'India". Quanto conta dunque la qualità dei nostri prodotti a fronte di Paesi con una forza economica di gran lunga maggiore? A tal riguardo Ramello afferma con sicurezza che la qualità resta la nostra carta vincente: "rappresenta la nostra distintività cioè la nostra carta d'identità. Se i nostri prodotti non avessero questo aspetto distintivo non potremmo competere con le grosse produzioni mondiali". Viene da chiedersi tuttavia, come mai proprio le mele cuneesi hanno avuto questo aumento di esportazioni verso un paese come l'India, dove la mela sembra essere un prodotto inusuale di consumo a fronte della vasta gamma di frutta tropicale, in realtà: "Le mele sono fortemente apprezzate dal consumatore indiano. Quello delle mele rappresenta un mercato in forte crescita. Il Piemonte è la terza regione italiana dopo Trentino ed Emilia per quanto riguarda la produzione di mele. I Produttori nel cuneese fanno capo a circa 4.000 aziende agricole". Siamo agli inizi sul versante dell'esportazione verso l'India ma ci sono buone prospettive. Coldiretti infatti prevede un ulteriore aumento dell'export verso il mercato indiano anche a favore di altri prodotti alimentari del cuneese, aumento previsto anche verso altri paesi, in particolare Cina e Canada.



BUS COMPANY

In servizio 21 nuovi autobus extraurbani

Investimento di 4milioni e 200mila euro per i nuovi mezzi, sono Euro 6 e dotati di videosorveglianza

Sono entrati in servizio lunedì 9 settembre, in contemporanea con l'apertura del nuovo anno scolastico, 21 nuovi autobus extraurbani acquistati dalla saluzzese Bus Company. I mezzi, del valore di 200mila euro ciascuno - per un valore complessivo di 4 milioni e 200mila euro, tutti in autofinanziamento - hanno già iniziato a circolare in tutta la provincia e in particolare nelle città di Cuneo, Alba, Saluzzo e Mondovì e sono andati a sostituire altrettanti veicoli giunti a fine chilometraggio. Gli autobus, del modello Iveco Crossway Normal Floor Euro 6 extraurbani, lunghi poco più di 12 metri, mettono a disposizione dell'utenza tutte le prestazioni richieste dalla Regione Piemonte: sono infatti attrezzati per il trasporto delle persone disabili e sono dotati, tra gli altri servizi, di climatizzatore, videosorveglianza a bordo e ovviamente del sistema di bigliettazione elettronica, il Bip.

"Con l'acquisto di questi mezzi segniamo un nuovo importante passo avanti verso lo svecchiamento del nostro parco veicoli - commenta Clemente Galleano, presidente e Ad di Bus Company -. I nuovi bus Euro 6 rappresentano, ad oggi, il massimo della tecnologia antinquinamento disponibile. Se il nostro obiettivo è sempre quello di modernizzare sempre



più la flotta dei veicoli a disposizione dell'utenza, non dimentichiamo però l'ambiente: per questo i nuovi mezzi sono a basso impatto ambientale e riducono le emissioni di particolato e di idrocarburi". Gli autobus sono dotati di 49 posti a sedere e 29 posti in piedi, che si riducono a 26 posti nel caso di presenza a bordo di disabile in carrozzina. Il motore, di

8.710 cm3 di cilindrata, eroga una potenza massima di 265 kw. L'Iveco Crossway è un veicolo molto affidabile, che ha riscontrato appieno l'apprezzamento del mercato, tanto è vero che ne sono già stati costruiti, nelle diverse varianti, più di 40mila unità.

I nuovi autobus sono dotati di climatizzatore automatico, vetri laterali a forte colorazione per limitare l'irraggiamento solare a bordo e massimizzare il confort soprattutto in estate, impianto di videosorveglianza, sistema elettronico di controllo anti sbandamento ESP per la massima sicurezza, sospensioni a controllo elettronico che assicurano il massimo comfort ad autista e passeggeri, sedili con spazio aggiuntivo per passeggeri con ridotta capacità motoria e dash cam, un innovativo dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini.

"Questa acquisizione va anche nella direzione di provare a convincere l'utenza ad utilizzare sempre di meno la propria auto per i diversi spostamenti sulle nostre strade di provincia - conclude Clemente Galleano -. Un intento, tengo a precisare, che avevamo sottolineato già anni fa nel Patto per la mobilità, sottoscritto di fronte a numerosi sindaci del territorio e che ribadiamo con questa nuova acquisizione".

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Environmental degradation 3**Nessuna domanda**

Il 21 settembre era "il primo giorno d'autunno" come cantavano i Dik Dik parecchi anni fa. Forse il titolo esatto del brano era "il primo giorno di primavera", ma non importa. **La foto è stata scattata il 15 agosto!** Ci fornisce una bellissima cartolina della città, un impareggiabile e importante biglietto da visita presentato dall'amministrazione a residenti e turisti!

I nostri arrapattissimi ed insaziabili amministratori non "scopano" più, resi impotenti dalla relazione di emeriti consiglieri che hanno fornito il parere del caso. Ecco la fantacronaca degli eventi.

Per risolvere il problema delle "foglie morte" il sindaco convoca con urgenza un consiglio straordinario in notturna, assente la minoranza. Vengono nominate tre commissioni di esperti che, all'alba, danno il responso. La prima: "Questuanti ed Elemosinieri" propone che i poliziotti locali, durante la quotidiana questua agli automobilisti distratti multino anche gli alberi che perdono le foglie. Proposta bocciata. La seconda: "Polenta (la cultura non si mangia), Spettacoli e Arte Varia" sostiene che le foglie creino la scenografia ideale anche in occasione di mercatini vari. Anzi, suggeriscono di cercare volontari, almeno quattro per albero, che li sgrullino per farne cadere di più ed aumentare l'effetto scenico. Bocciata.

La terza: "Verde" (non ambientalista, ma un nostalgico ricordo del passato leghista) sostiene che le foglie sono assolutamente biodegradabili, quindi inutile perdere tempo a scoparle. Proposta accettata con entusiasmo.

Stessa cosa varrà a breve, d'inverno. Inutile pulire piazze e strade, tanto la neve si scioglierà, complice il surriscaldamento globale, in brevissimo tempo.

Passato poco tempo il sindaco si accorge che le foglie, anche per le lamentele (sempre e solo sottobanco) dei commercianti di piazza, non sono poi così velocemente degradabili.

Con astuta mossa concede la cittadinanza onoraria al 2° Alpini. Infatti, può dichiarare lo stato di calamità e richiedere l'intervento dell'Esercito. Alpini e volontari ANA ra-

mazzano tutta la piazza e la rendono decente per una cerimonia sottotono anche per la più bieca (vedi Treccani: cfr. malvagità) ingratitudine dimostrata. Su richiesta dell'ANA non è stata concessa l'autorizzazione ad organizzare una polentata in occasione dell'evento, adducendo assurdi motivi di sicurezza!! Incredibile!! Dronero, Città dei Polentari, dove l'assessore competente ignora la figura di Vittorio Caldo e crede che "Gustavo" sia stato piazzato in quel posto come vigilantes. Pazzesco!! In compen-



so sta frequentando con successo un master specifico per ottenere anche la delega alla salsiccia.

In fondo una buona notizia: dal 1° gennaio p.v. verrà drasticamente ridotto il carico fiscale dei contribuenti droneresi per i servizi che non verranno assolti e rimborsati i tributi per quelli non effettuati l'anno precedente.

Intanto sono miracolosamente usciti dal cilindro parecchi euro per sponsorizzare il Rally delle Valli ed il comune si è aggiudicato per 4000 euro un cavallo Merens! Giusto. In origine il piano terreno di Palazzo Allodi ospitava le stalle! W Dronero, W la polenta, Polentina e Pinocchio! P.S. Non dimentico Luigi e preciso che non sono un redattore del giornale. Scrivo, anche cavolate, a titolo assolutamente personale e credo fermamente nella libertà di opinione (anche se fuori dal coro e ci metto la faccia a differenza dei moltissimi che tirano la pietra e nascondono la mano) e in quella di stampa. Con questo vi saluto e auguri.

Piero Benedetto

NUOVA STRUTTURA RICETTIVA

L' "Ostello del Monastero"**Inaugurato il 22 settembre**

È stata inaugurata la nuova struttura ricettiva extralberghiera "Ostello del Monastero". Il progetto, seguito dall'architetto Claudio Ellena, si è concretizzato grazie all'impegno ed alla disponibilità della Curia di Saluzzo, di don Graziano, del Consiglio Parrocchiale di Monastero e dei Volontari dell'Arte. Fondamentale è stato il contributo economico della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

La struttura, frutto di un attento lavoro di recupero conservativo dell'ex casa canonica adiacente al chiostro del cenobio cistercense femminile, sarà in grado di ospitare fino a 21 ospiti in soluzione sia di camere private con servizio annesso, sia di camere condivise con servizio comune.

L'Ostello offrirà anche servizio di ristorazione per i propri ospiti. Fra qualche mese l'Ostello del Monastero potrà fornire un servizio di noleggio e-bike e mountain bike.

Sanremo – Sestriere

La HAT 2019 passa a Dronero

Transito notturno in città. Tra i partecipanti il dronerese Mario Conte

Sestriere 11 settembre. Cala il sipario su una bellissima undicesima HAT Sanremo-Sestriere, manifestazione motociclistica non competitiva che ancora una volta ha incontrato le attese dei suoi 450 partecipanti, di cui circa la metà in arrivo da ben 15 nazioni, un successo attestato all'arrivo dal loro grande entusiasmo e da quello dei vari partner dell'evento. Ricordiamo, inoltre, che la HARDALPITOUR è un evento ufficiale del calendario AICS Adventure touring che si svolge in particolare su strade sterrate attraverso le Alpi di Liguria e Piemonte.

Un lungo fine settimana - quello iniziato venerdì 6 settembre - caratterizzato dal meteo piuttosto bizzarro di questi ultimi tempi: caldo cocente alla partenza a Sanremo, temperature invernali vicino allo zero per i passaggi in alta quota in Val di Susa. Sole, pioggia e anche un po' di nevischio hanno accompagnato i protagonisti dei tre percorsi delle categorie Discovery, Classic ed Extreme - con partenze differenziate - tutti concentrati alla conquista dell'ambito 100% MARATHON Prize, il premio simbolico -ma significativo- per chi ha passato tutti i punti di controllo, dimostrando massimo impegno, rispetto e perseveranza nel compimento del proprio percorso.

Le bellissime strade sterrate lungo la dorsale che corre da sud a nord lungo le Alpi Marittime/Cozie e le Valli del Savonese e del Cuneense, hanno unito il mare di Sanremo ai 2035 mt di Sestriere, il comune più alto d'Italia. La guida continua non-stop, anche di notte, ha come sempre caratterizzato l'evento contribuendo a rendere l'esperienza unica e indimenticabile. I percorsi e l'organizzazione gene-



Franco Picco sul palco con la Ténéré, la partenza della Extreme il venerdì notte di fronte al consueto e numeroso pubblico di appassionati pronto ad applaudire i cento coraggiosi in partenza per una

nazionali endure, oltre al già citato motociclista veneto Franco Picco, protagonista di più edizioni della Parigi - Dakar.

Noi qui però vogliamo ricordare che tra i partecipanti,

alle proprie moto con pochi e brevi momenti di riposo.

Grande la soddisfazione di Conte, alla sua prima esperienza in questa manifestazione, che a cinquant'anni suonati ha voluto mettersi in gioco su un terreno assai impegnativo. Grande cura nella preparazione della sua moto - una Honda Transalp XL 600 V bicilindrica - da lui stesso modificata per l'occasione e alleggerita di circa 18 Kg. Orgoglio per l'attestato a fine gara per aver rispettato tutte le tracce GPS come da regolamento, senza aver preso scorciatoie per evitare tratti impervi e resi molto difficili dalla presenza di nebbia, pioggia e gelo. E ... il ricordo di aver attraversato in notturna la sua Dronero verso la mezzanotte per salire a Sant'Anna e Valmala, tappe intermedie di un percorso ancora lungo!

Sergio Tolosano

Taglio del traguardo a Sestriere del Team Idroricerche.



Al traguardo di Sestriere con l'attestato per aver rispettato tutte le tracce GPS come da regolamento, senza aver preso scorciatoie per evitare tratti impervi e resi molto difficili dalla presenza di nebbia, pioggia e gelo.

rale sono stati perfettamente gestiti dal qualificato staff di Over2000riders, composto da oltre 50 persone preparate, attente e sempre pronte a fornire il massimo supporto durante i tre giorni di evento. Diversi i momenti da ricordare per questa edizione: la HAT Night di Sanremo con i 15 inni nazionali che hanno coinvolto, come sempre, i partecipanti dei vari Paesi, l'arrivo di

42 ore non-stop in moto, la sosta/ristoro di Cuneo organizzata all'Open Baladin con l'invasione pacifica di centinaia di moto della Piazza Foro Boario, il passaggio sul Colle dell'Assietta con un'alba spettacolare dopo una notte intera passata sulle strade delle nostre montagne dalla Valle Maira, alla Varaita, Po, Chisone ecc. Tra i piloti presenti, molti i grandi nomi delle gare inter-



La moto prima della partenza da Dronero.



Mario Conte a Sanremo in attesa della partenza da piazzale Dapporto.

nella categoria Classic, c'era il dronerese Mario Conte, membro del team "Idroricerche" con Alessandro Iorio, Davide Berruti e Stefano Verga.

I quattro hanno compiuto con successo l'intero percorso di gara - circa 530 Km dei quali almeno il 60% su sterrato - partendo da Sanremo nel primo pomeriggio di sabato e giungendo a Sestriere nel primo pomeriggio di domenica. Una lunga cavalcata in sella



Tappezziere
 Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi
L' Matarasè
 di Fenoglio Giorgio
MATERASSAIO
 Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...
 12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
 Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

ATLETICA: «Mio nonno mi diceva: "Se fai una cosa, falla bene"»

Anna Arnaudo 10^a agli Europei nei 3000mt

L'atleta borgarina under 20 si racconta: «Correre è uno sfogo»

Da quando ho iniziato atletica, quattro anni fa, sono migliorata anche a scuola. I miei pomeriggi ideali erano costituiti da studio intenso dalle 14,30 alle 17 e poi allenamento dalle 17,30 alle 20. Finito di studiare, ogni giorno, prendevo allegramente il pulman e andavo volentieri al campo d'atletica: dopo essere stata china sui libri, correre è proprio lo sfogo che ci vuole. Credo che senza aver fatto tutta quell'attività intellettuale prima, molti allenamenti sarebbero stati meno fruttuosi, perché non avrei avuto la carica che per inerzia mi predisponesse già alla fatica. È sempre stato così: l'atletica mi ha aiutato nello studio e la corsa mi ha aiutato nella scuola. Non riuscirei a escludere una delle due: sono le principali componenti della mia vita. Molti mi chiedono: «Riuscirai a fare il Politecnico e contemporaneamente allenarti come ora?». Io penso che fino ad adesso il tempo non è mai mancato: negli anni passati ho addirittura suonato la chitarra e studiato teatro. Alla fine quando uno vuole davvero riuscire a fare qualcosa il tempo si trova. Questa primavera, dopo un periodo di insuccessi sportivi per via della mia forma fisica, senza che fosse rimasta molta speranza, mi sono qualificata per gli europei a Borsas... E la soddisfazione per il risultato è doppia perché contemporaneamente ho affrontato la maturità e sono uscita con 100! Durante le giornate di giugno studiavo e ripetevo intensamente, ma senza diventare troppo stressata, perché riuscivo a scaricare la tensione durante la sessione di allenamento quotidiana. Il giorno stesso della prima e della seconda prova sono andata a correre al pomeriggio... Il mio allenatore più volte mi ha chiesto «Vuoi riposare o fare allenamento?». Io rispondevo che volevo allenarmi. Il pomeriggio del 2 luglio, dopo aver dato l'ansioso orale che sanciva la fine dei cinque anni di superiori, sono andata a correre sul viale degli Angeli e ho finito l'allenamento distrutta. Parlarne così brevemente fa tutto sembrare una cosa facile, ma io non sono assolutamente un fenomeno... Ho faticato proprio tanto e ho sofferto quando le cose non andavano come speravo, ma



contemporaneamente ho amato e amo la fatica. Perché? Perché la preferisco decisamente alla noia, perché una volta che si inizia ad amare la fatica è oggettivamente impossibile stufarsi e perché alla fine degli sforzi c'è una soddisfazione vera. La fatica, in un certo senso, ti fa conoscere le cose importanti della vita, perché sono proprio quelle che hai ottenuto grazie ad essa.

Io l'ho conosciuta in prima superiore, iscrivendomi all'A.S.D. Dragonero e inizian-

do a frequentare gli allenamenti al campo d'atletica Walter Merlo, e da quel momento in avanti la mia avventura è iniziata. Ora sono soddisfatta degli ultimi mesi della mia vita, ma la felicità non è arrivata solo alla fine: molti conoscono e capiranno la dolcezza del buttarsi nel letto la sera, sfiniti, ma non esageratamente, e consapevoli di aver fatto fruttare al meglio le ventiquattro ore precedenti. Quella sensazione, soddisfazione quotidiana, è stata un po' la mia religione

IL 16 NOVEMBRE

Anna Arnaudo convocata per i mondiali in Argentina

«Che emozione!», ci scrive Anna Arnaudo, convocata ufficialmente ai mondiali che si terranno in Argentina, a Villa La Angostura il 16 novembre. «La gara di domenica è stata una sorpresa. Improvvisata e senza allenamenti specifici, temevo moltissimo le mie avversarie sulla salita e sicuramente non puntavo a un secondo posto. Invece poi, quando alla fine della prima salita, mi sono trovata seconda e ancora piena di energia, ho iniziato a crederci. Adesso vado ai mondiali di corsa in montagna, senza averlo sperato... Il che fa essere tutto ancora più bello», conclude Anna.

Con lei Angela Mattevi (Atl. Valle di Cembra), le due atlete, prima e seconda Junior di corsa in montagna domenica 22 ad Arco, Trento, rappresenteranno l'Italia ai campionati mondiali in Argentina. Probabile, ma non ancora ufficiale, anche la convocazione di Francesca Ghelfi, (Atl. Valle Varaita), ai piedi del podio di Arco.

durante i quattro anni passati. Una volta mio nonno, quando ero piccola, mi ha detto «Se fai una cosa, falla bene». Allora la frase mi aveva sconvolta, perché mi faceva prendere consapevolezza del fatto che non era giusto continuare a sbrigare i miei compiti velocemente, ma che se avessi voluto avere, alla fine di ogni mia singola azione, qualcosa di ben fatto, avrei dovuto impegnarmi e faticare. Assicuro che la frase mi sconvolse davvero, perché ancora adesso ci ripenso con affetto. Nella scuola, nello sport, nelle varie ambizioni, nelle amicizie... La vita è fatica e impegno e questa dopotutto è una cosa piuttosto positiva. Spero di costruirmi un'esistenza altrettanto piena a Torino, dove seguirò le mie passioni per l'informatica e per l'atletica rispettivamente al Politecnico e nella squadra CUS Torino. La scelta della scuola è stata immediata: l'informatica, indirizzo di studio non convenzionale per una ragazza, mi appassiona come la corsa. Credo che sia così perché una donna sportiva e un'ingegnera sono entrambe simbolo di emancipazione femminile. Per affrontare la fatica ci vuole coraggio, per essere donna in un ambiente di lavoro maschile altrettanto. Non solo questo mi fa apprezzare l'informatica: mi piace sedermi a lavorare al computer dopo aver stressato le mie gambe tutta la settimana, mi piace anche l'idea che questa scienza rappresenti il futuro e che permetterà (e permette) di aiutare le persone. Il contrasto fra le due attività, di programmatrice e di atleta, crea una sorta di equilibrio: dopotutto equilibrio è quello che ci vuole se non si vuole rischiare di diventare troppo "fissati". Lascio quindi Cuneo, con le mie routines scandite dall'alternarsi tra il movimento e la calma, con un po' di malinconia perché, anche se noi cuneesi spesso non lo apprezziamo, è un territorio che offre e che mi ha offerto molte possibilità (basta saperle cogliere). Vado a Torino, dove la mia vita oscillerà ancora tra il campo d'atletica e l'università, e dove punto a ricostruire l'esperienza vissuta alle superiori, cercando un costante miglioramento... e lavorando, si spera, sempre più in grande.

Anna Arnaudo

BOCCE

Open Valle Arroscia

ASD Valle Maira vittoriosa nelle terne miste

Si è disputata a Pieve di Teco, con l'organizzazione della Petanque Pontedassio, la seconda edizione dell'Internazionale "Open Valle Arroscia" di petanque. Tre le gare previste nella giornata di domenica 8 settembre. In quella riservata alle terne maschili si è imposta la San Giacomo di Imperia con Diego Rizzi, Fabio Molinari, Donato Goffredo. Gli imperiesi hanno respinto l'assalto finale della Casanova, vincitrice della prima edizione, schierante Silvio Dalta, Alessandro Basso, Alfredo Damonte, prevalendo per 13-5. Battute in semifinale l'Abg di Faly Bay Dieye, Handi Barkach Deambrosio, Vittorio Canepa, e l'altra genovese, la San Paolo, con Dieng Babacar, Gianluca Grondona, Romano Consolino, superate rispettivamente 13-7 da Casanova e 13-0 dalla San Giacomo. La competizione al femminile ha premiato la coppia del G.S. Petanque, Simona Bagalà e Donatella Greco. In finale si è arreso il tandem della San Giacomo, Roberta Peirano ed Elvira Grillo, sconfitte 13-2. Sul terzo gradino si sono fermate l'Abg di Nerina Ferrari e Floriana Anselmi (9-13 contro San Giacomo) e l'altra accoppiata del G.S. Petanque, composta da Vanessa Romeo e Jessica Gastaldo (5-13 contro la Bagalà).

In anteprima alle due gare internazionali si è disputata la competizione a terne miste (ac) che ha visto svettare la Valle Maira di Andrea Chiappello, Domenico Lipari, Sara Dedominici. Hanno alzato bandiera bianca nel match conclusivo, Fabrizio Bottero, Simone Gati, Daniela Aicardi, in campo per il G.S. Petanque, sconfitti 13-9. Vittime delle semifinali il Pontedassio di Alessio Moncia, Dario Merlo, Maura Arimondo, e la Costigliolese di Paolo Giordano, Giovanni Mach, Annalisa Filip, battute 13-10 dai droneresi e 13-6 dai ventimigliesi. Ha diretto impeccabilmente l'arbitro Pietro Zuppardo.

SPORT IN GIRO

Consegnati 22 pulmini per le associazioni sportive

Sono stati consegnati lunedì 9 settembre in piazza Galimberti, i 22 pulmini acquistati da altrettante associazioni sportive dilettantistiche della provincia di Cuneo grazie al bando Sport in Giro. L'iniziativa, promossa per il secondo anno dalla Fondazione Crc, intende facilitare la partecipazione dei giovani allo sport e incrementare la sicurezza dei trasferimenti alle strutture sportive.

«Con questa seconda edizione - sottolinea Giandomenico Genta, presidente della Fondazione Crc - salgono a 52 i mezzi che la Fondazione ha contribuito ad acquistare: un contributo tangibile con cui vogliamo rendere più sicuri gli spostamenti di ragazze e ragazzi che pratica-

no sport in provincia di Cuneo, confermando l'attenzione che riserviamo a questo specifico settore».

Le società che hanno ottenuto i contributi di circa 12.000 euro l'uno sono: Zampe in spalla (Alba), Basket Team Bra, Caraglio calcio, Promosport Cervasca, Ama Brenta Ceva, Basket Club Borsi Ceva, Granda College Cuneo, Granda Volley Academy, Cuneo Sport 2018, Pallonistica Ricca, Sci Club Entracque, Sport senza barriere Fossano, ASD Garressio, sci club Valvermenagna, Ragazzi del Roero, Evolution Gym Mondovì, L'albero di Macramè, Basket club Mondovì, sci club Valle Maira, Fuma che n'duma, Bc Gators e Langheting.

ROCCABRUNA

Festeggiamenti di San Giuliano

Gare a petanque nel fine settimana



Al centro i quattro finalisti, sotto i finalisti dell'individuale

Sabato 24 agosto, a San Giuliano si è svolta la gara di petanque a coppie sorteggiate Memorial Andrea Margaria. Ben 64 le coppie partecipanti che hanno dato vita a bellissime partite. Alla finale, sono andati a contendersi il trofeo Enrico Bertolotti e Andrea Fresia contro

Sergio Demaria e Lorenzo Garnero. La coppia Bertolotti - Fresia si è aggiudicata il trofeo, a premiarli sorella e nipote di Andrea Margaria.



Lunedì 26 agosto, invece, si è svolta la gara individuale - sempre intitolata ad Andrea Margaria - con 48 partecipanti. A contendersi la finale e il Trofeo Dellagiocoma (Carabinieri) sono stati Danilo Rinaudo e Marco Tarnavasio. La vittoria è andata a Danilo Rinaudo, premiato da una sorella di Andrea. Si ringrazia la famiglia Margaria per i bellissimi trofei offerti con l'arrivederci al 2020.

SKIROLL

Vittoria di Daniele Serra

Affermazione prestigiosa nel Trofeo Penne Nere

Sabato 21 settembre prestigiosa affermazione di Daniele Serra (Centro Sportivo Esercito) nel Trofeo Penne Nere, gara Mass Start a tecnica libera organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini di Sovero (Bergamo), valida anche per la Coppa Italia di skiroll.

Nel pomeriggio di sabato il 22enne dell'Esercito ha infatti conquistato la 9ª edizione della gara completando in 15'36" i 10 chilometri che separano Costa Volpino a Sovero.

All'attacco sin dalle prime battute, il giovane cuneese ha guadagnato subito un discreto vantaggio sugli inseguitori che gli ha permesso di tagliare il traguardo di via Roma a braccia alzate.

«La gara è andata bene. Proni e via sono scattati Tanel e Becchis, così ho provato subito a ricucire e in seguito ad allungare su di loro. Ho guadagnato subito una decina di secondi e così sono arrivato in solitaria - ha spiegato nel dopo-gara Serra - . Stamattina non stavo molto bene, per cui non mi sarei mai aspettato di vincere qui».

L'atleta, originario di Marmora, classe 1996 cresciuto nella fila dello Sci Club Valle Maira e del Comitato FISU Occidentali si è imposto nettamente con il tempo di 15'36"29/100, staccando di

16",34/100 Matteo Tanel (Robinson Ski Team), fresco vincitore della Coppa del Mondo, che ha regolato il gruppo degli inseguitori, precedendo Davide Graz (Fiamme Gialle), Stefano Dellagiocoma (Carabinieri), Simone Daprà (Fiamme Oro Moena) e De Fabiani (Centro Sportivo Esercito).

Davide Graz si è imposto nella classifica degli Under 20, mentre il primo Under 23 è Stefano Dellagiocoma, davanti a Simone Daprà e al cuneese Lorenzo Romano (Carabinieri), settimo assoluto. Il campione del mondo Federico Pellegrino (Fiamme Oro Moena) ha chiuso al decimo posto. Al tredicesimo posto il cuneese Emanuele Becchis (Ski AVIS Borgo Libertas), reduce dal trionfo nella Sprint di Coppa del Mondo della settimana scorsa a Trento.

Al diciassettesimo posto Luca Ghiglione (Fiamme Gialle), al trentatreesimo Simone Negrin (Prati Val Germanasca), al trentasettesimo Francesco Becchis (Ski AVIS Borgo Libertas). Tra le donne vittoria di Greta Laurent (Fiamme Gialle), al termine di un'emozionante volata, che l'ha vista prevalere di un soffio su Elisa Brocard (Centro Sportivo Esercito) e a Cristina Pittin (Centro Sportivo Esercito).

RD



Daniele Serra vincitore a Sovero (Bergamo)

Buon livello tecnico alla Stravignolo Alpina

Successo per Solavaggione e Ghelfi, Valvaraita

Concluso il campionato provinciale montagna adulti Fidal



Podio Maschile e Femminile; a sinistra Graziano Giordanengo, a destra Costanzo Pelazza.

Numeri ridotti ma buon livello tecnico alla 5ª Stravignolo Alpina di sabato 31 agosto sui sentieri del Santuario degli Alpini. Successo per i forti atleti della Podistica Valle Varaita, Manuel Solavaggione e Francesca Ghelfi. La giovane atleta astigiana, che nella prima prova dei Campionati italiani di Recoaro è giunta 4ª assoluta, ha stabilito il nuovo record della gara in 40'31" giungendo 6ª assoluta. Il record precedente era della compagna di squadra Elena Baganus (42'40"). Ottima prova anche per le atlete della Dragonero con Eufemia Magro 2ª (1ª F2) ed Elisa Almondo 3ª. Tra gli uomini completano il podio Andrea Fornero del Team Sportification (1º M2) e Maurizio Gemetto dell'Atl Saluzzo (1º M3). Per la Dragonero, successi di categoria per Giuliano Guglielmo negli Allievi, Massimo Galfrè negli M4, Alberto Aimar (Buschese) negli M5, Cristina Masoero nelle F3, e Anna Garelli nelle F4. Tra le Società numerose successi dei Draghi davanti alla Podistica Valle Varaita e alla Buschese.

La prova era valida per la combinata Alpina Cervasca + Vignolo e il successo assoluto è andato alla Ghelfi e a Solavaggione con vittoria di categoria per Guglielmo (Allievi), Magro (F2), Gemma Giordanengo (F3), Garelli (F4), Fornero (M2), Achille Faranda del Brancaleone (M3), Adriano Perotti del Sanfront (M4) e Aimar (M5). Un grazie particolare a Costanzo Pelazza per l'organizzazione e la preparazione del percorso.

Un sentito grazie all'Amministrazione comunale di Vignolo, presenti alla corsa il sindaco Danilo Bernardi e il consigliere Enzo Giraudo; gruppo Volontari Aib Vignolo - Cervasca - Bernezzo che ha presidiato il percorso. Pro loco Vignolo, associazione donatori Avis Vignolo. Grazie agli sponsor Jolly Gel di Alex Arnaudo, Nuova Renault srl concessionaria Skoda, 4UP noleggio piattaforme aeree, Bensa Arredamenti, Birra Anima, la Banca Crs di Vignolo, Ederma fototerapia, Bensa Arredamenti, Panificio Antica Madia di Gaiola. Grazie a tutti i Draghi che hanno collaborato alla perfetta riuscita della manifestazione.

BOVES - Luca Maritan si aggiudica la gara Bisalta Trail

Domenica 15 settembre 173 atleti hanno preso parte alla seconda edizione del Bisalta Trail. Due le prove in programma: una gara lunga (29 km con oltre 1700 metri di dislivello) e una corta (15 km con 900 metri di dislivello). Nel percorso più impegnativo, fra gli uomini protagonisti Luca Maritan (Dragonero), Emanuele Grossi (Valsusa Running Team) e l'atleta di casa Mattia De Santis. Alla fine ha prevalso Maritan capace di chiudere con il tempo di 3h01.38 lasciando alle spalle Grossi (3.04.07) e De Santis (3.07.48).

Fra le donne, gara in solitaria per la favorita della vigilia Monica Dalmasso (Podistica Val-

vermenagna) che ha condotto la corsa sin dai primi chilometri terminando la prova in 3.16.35. Alle sue spalle, doppietta Boves Run con Emanuela Arnaudo (3.33.20) e Mariagrazia Pellegrino (3.45.15). Per quel che concerne i successi di categoria, premi per Michele Ambrosino (Team Marguareis, categoria m18-34), Daniele Bertaina (m35-44), Gianluca Coniglio (Boves Run, m45-54), Pierluigi Lovera (Valle Varaita, m55-64) e Sergio Maritan (m65 e oltre). Riconoscimenti al femminile per Giorgia Filippini (f18-34), Monica Peirano (f35-49) e Cristina Carrara (Valtanaro, f50 e oltre).

RD



Ad Arco di Trento i Campionati italiani di corsa in montagna

Anna Arnaudo e Chiara Sclavo prime nella società JF

Categorie: 1ª Eufemia Magro, 3º Graziano Giordanengo. Percorso: 5 km Junior, 10 km assoluti

Domenica 22 ad Arco, Trento, Cesare Maestri (Atl. Vali Bergamasche) ha riportato dopo 18 anni il tricolore di corsa in montagna in Trentino nella Castle Mountain Running; 5º Bernard Dematteis, sempre nella gara Senior M (10 km, 640 metri di dislivello); nelle categorie, 3º Graziano Giordanengo (Dragonero). Tricolore negli under 23 per Andrea Rostan (Atletica Saluzzo), con lui i compagni Riccardo Rabino, Paolo Aimar, Massimo Barbero, Sammy Kipngentich.

Nelle Senior F, successo per la cuneese Elisa Desco (Atletica Alta Valtellina). Ottima 4ª assoluta Francesca Ghelfi (Pod. Valle Varaita) e 7ª Alessia Scaini (Atl. Saluzzo). Nelle categorie, 1ª Eufemia Magro (Dragonero). Per l'Atl. Saluzzo anche Mina El Kannooussi, Giulia Montagnin, Alessandra Alliney, Valentina Picca, Nadia Re.

Junior F 5km, 320m dislivello. Assolute: 1ª Angela Mattevi (Atl. Valle di Cembra), 2ª la "talentuosissima" Anna Arnaudo (Dragonero), 3ª Giovanna Selva (Vco). 11ª Chiara Sclavo (Dragonero), 15ª Camilla Pereno e 17ª Arianna Barbero ambedue Atl. Saluzzo. Due gare in una, perché la vittoria di giornata e l'assegnazione del titolo tricolore erano su binari diversi, ottenendo il titolo tricolore solo chi aveva partecipato anche alla prima gara. «Pur essendo partita senza molte aspettative, que-



JF assolute: Anna Arnaudo 2ª, Angela Mattevi 1ª, 3ª Giovanna Selva.



Anna Arnaudo e Chiara Sclavo 1ª società JF.



Eufemia Magro 1ª di categoria.

sta gara si è rivelata un'esperienza decisamente costruttiva dal momento che mi ha permesso di testare quasi per la prima volta una prova di up and down. Ho sicuramente concluso di trovarmi meglio nei percorsi di sola salita, ma questo test, mettendo in luce alcuni miei punti deboli, servirà a indirizzare meglio il lavoro dei prossimi mesi con la mia allenatrice Isabella Pomero. In ogni caso ho apprezzato davvero la Castle Mountain Running, sia per il suggestivo sentiero che conduce dal paese al Castello, sia per l'atmosfera di passione per la corsa e amore per lo sport in montagna che si avvertiva a partire da ogni vicolo di Arco fino al punto di scollinamento, questo il commento di Chiara Sclavo.



Graziano Giordanengo 3º di categoria.



Anna Arnaudo 2ª assoluta



Eufemia Magro, Graziano Giordanengo, Anna Arnaudo, Chiara Sclavo.

Podismo a cura di
Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Associazione Sportiva Dilettantistica Dragonero - Programma Stagione 2019/2020
Vieni a provare l'atletica con noi...
La regina di tutti gli sport, la base di ogni attività sportiva



Settore Esordienti per bambini nati dal 2009 al 2014

presso il Campo d'Atletica "W.Merlo" - C.so Franca, 30 CUNEO
il mercoledì dalle 17.30 alle 19.00
presso la palestra del Liceo Classico in C.so Giolitti (da novembre)
il giovedì dalle 18.00 alle 19.30

Settore Giovanile e Assoluti

Categorie: RAGAZZI/E, CADETTI/E, ALLIEVI/E, JUNIOR e PROMESSE

presso il Campo d'Atletica "W.Merlo" - C.so Franca, 30 CUNEO
il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00

Info: POMERO Isabella 3343057784 - ARMANDO Fabrizio 3484725714
- CROSIO Daniele 333 5353481 - ORIGLIA Alberto 3382987816

Corsi di Atletica Leggera per ragazzi/e delle scuole

Venite con noi a provare i mille volti dell'atletica leggera, la regina di tutti gli sport, la base di ogni attività sportiva.
Corsa, salti, lanci, il tutto sotto la supervisione di tecnici della Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Le lezioni si svolgeranno presso la palestra delle scuole medie il lunedì e il venerdì dalle ore 16.45 alle 18.00 per i bambini delle elementari categoria esordienti. Per i ragazzi e i cadetti dalla 1ª media a 1ª superiore il lunedì dalle ore 18.00 alle 19.45 il venerdì dalle 18.00 alle 19.30.

Il corso sarà svolto da lunedì 16 Settembre 2019 e terminerà con la fine della scuola seguendo il calendario scolastico.

Per info: ASD DRAGONERO info@dragonero.org

SERGIO 335486853

IVANO 3355429734

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

La Pro subito in vetta

La Pro Dronero travolge l'Asti all'esordio, la Benarzole e il Canelli

Poker all'esordio, per certificare la volontà di essere ancora una volta protagonisti nel secondo campionato dilettantistico nazionale, dopo la retrocessione dello scorso anno.

La Pro Dronero è ripartita alla grande in Eccellenza, travolgendo 4-2 l'Asti, con un match di assoluto valore, che ha caricato al massimo il presidente Corrado Beccacini. Ecco il suo pensiero:

"Dopo la bella vittoria ottenuta al Filippo Drago dalla Pro Dronero contro l'Asti nel primo incontro del Campionato di Eccellenza, credo sia giusto fare i complimenti ai miei ragazzi per la rabbiosa determinazione con cui sono tornati in campo nella ripresa travolgendo gli avversari con quattro reti dopo lo svantaggio maturato per la rete della formazione ospite nei minuti finali del primo tempo. Complessivamente, una prestazione convincente che non può non accrescere la fiducia nelle nostre possibilità, anche se certamente è dispiaciuto a tutti subire la seconda rete dell'Asti proprio all'ultimo minuto, in conseguenza di un calo di tensione che non dovrà più ripetersi. Tra le tante note positive, spicca senz'altro l'esordio in Prima Squadra del giovane attaccante dronerese Nicola Rastrelli (2003), un ragazzo nel quale crediamo molto e che si è già perfettamente ambientato all'interno del gruppo. Da ultimo, mi sia consentito di dedicare questa vittoria contro una squadra così importante come l'Asti al nostro grande tifoso Luigi Abello, che, nonostante i suoi problemi di salute, an-



La Pro Dronero al Filippo Drago contro la formazione del Canelli

Benarzole - Pro Dronero 0-3
Domenica 15 settembre, nella seconda giornata di campionato la Pro mantiene il primato in classifica infliggendo un netto 3 a 0 ai padroni di casa del Benarzole.

Dopo una prima fase in cui gli avversari si studiano, al 10° gran gol di Dutto, il capitano servito perfettamente da Rastrelli porta gli ospiti in vantaggio.

Al 17° primo tiro del Benarzole su calcio di punizione battuto da Porcaro, palla però molto a lato della porta. Al 20° nuova occasione ancora per i padroni di casa, Porcaro si mangia un avversario e tira verso la porta, ottima la chiusura difensiva.

Reagisce la Pro con Dutto con un pallonetto da fuori



Andrea Aiassa centrocampista classe 2000

trato, porta sul 2-0 la propria squadra, con un pallonetto perfetto che supera il portiere fuori dall'area. Alcune sostituzioni in entrambe le formazioni e all'80° Pietro Rastrelli chiude la gara con un gran gol della Pro Dronero

Ancora un giro di sostituzioni ma nulla cambia. Quattro minuti di recupero e al 94° l'arbitro fischia la fine della gara, la Pro Dronero batte 3-0 il Benarzole.

Pro Dronero - Canelli SDS
Domenica 22 settembre, ore 15 allo stadio "Filippo Drago" per la terza giornata del Campionato Regionale di Eccellenza si affrontano la Pro Dronero e il Canelli.

Classifica
Pro Dronero, Saluzzo, Pine-

La dedica del presidente Beccacini della vittoria contro l'Asti Beccacini: "È per te Luigi!"

"Da ultimo, mi sia consentito di dedicare questa vittoria contro una squadra così importante come l'Asti al nostro grande tifoso Luigi Abello, che, nonostante i suoi problemi di salute, ancora nell'ultima stagione in Serie D ha voluto essere accanto alla sua Squadra del cuore non

solo in tutte le partite interne, ma anche in molte trasferte lontane, a volte centinaia di km. E' anche per Te, Luigi, e per tanti altri vecchi ragazzi che ci sorridono adesso dal Cielo che cercheremo ancora di far volare tutti assieme il più in alto possibile il nostro amatissimo Drago!"



Il mister Caridi

cora nell'ultima stagione in Serie D ha voluto essere accanto alla sua Squadra del cuore non solo in tutte le partite interne, ma anche in molte trasferte lontane, a volte centinaia di km. E' anche per Te, Luigi, e per tanti altri vecchi ragazzi che ci sorridono adesso dal Cielo che cercheremo ancora di far volare tutti assieme il più in alto possibile il nostro amatissimo Drago!"

area, palla che sfiora l'incrocio dei pali e finisce fuori. Al 36' azione pericolosa del Benarzole che ancora con Porcaro arriva alla porta, prima un tiro respinto dalla difesa e dopo palla poco alta sulla traversa. Risponde la Pro Dronero che sfiora il gol con Sardo. Sul finire del primo tempo ancora Porcaro che salta Rivo e appoggia a Bresciani che però calcia fuori.

Un solo minuto di recupero e le due squadre vanno a riposo sul vantaggio della Pro Dronero.

Al 51' avanti i padroni di casa, tiro centrale di Bresciani: palla controllata con calma da Rosano. E poco dopo sul cross di Riorda, Caputo con la testa mette fuori. Al 55' contropiede perfetto della Pro Dronero che arriva alla conclusione con il suo capitano, palla di pochissimo fuori.

Al 72' Giraud, appena en-

rolo, Corneliano Roero 6 Giovanile Centallo, Hsl Dertthona, Vanchiglia 4; Castellazzo, Moretta, Asti 3; Canelli Sds 1; Cbs, Chisola, Olmo, Benarzole, Atletico Torino 0.

Classifica marcatori della Pro Dronero dopo tre giornate.

Carlo Dutto 2 Reti. Adrian Atomei, Daniele Galfrè, Marco Caridi, Giovanni Giraud, Pietro Rastrelli tutti con 1 Rete.

ST

SECONDA CATEGORIA

Valmaira Calcio prima!

Al vertice dopo due gare

Alla seconda giornata di campionato, il Valmaira Calcio guida la classifica del Girone G a punteggio pieno, con altre quattro formazioni, ma con il maggior numero di reti segnate.

Villafalletto - Valmaira 3-4

Venerdì 13 settembre, esordio vincente nella gara di apertura della stagione che vedeva i "Bianco-blu" ospiti del Villafalletto. A segno Ahanotu con doppietta,

Olagnero e Garnero, un poker per aggiudicarsi i primi tre punti in palio.

Valmaira - Sommarivese 6-1

Venerdì 20 settembre, ancora in notturna la formazione di Roccabruna ha superato con punteggio tennistico gli ospiti di Sommariva. A segno ancora Ahanotu con ben tre reti e poi Garnero, Capellino e Perano con un gol ciascuno.



La Pro Dronero al Filippo Drago in allenamento

COPPA ITALIA ECCELLENZA

I draghi passano il turno

Battuto il Saluzzo all'andata e al ritorno

Saluzzo-Pro Dronero 0-1

Domenica 1 settembre. Allo stadio "Amedeo Damiano" i granata allenati da Boschetto affrontano la Pro Dronero nella gara di andata del primo turno di Coppa Italia di Eccellenza.

Nei primi venticinque minuti di gioco è il Saluzzo a farsi avanti impegnando difesa e portiere della Pro con due calci d'angolo e due azioni pericolose. Sono però i draghi a passare in vantaggio al 29° con una rete di Sardo e, pochi minuti dopo, Galfrè calcia poco sopra la traversa. Arriva anche un calcio d'angolo per gli ospiti e a dieci minuti dal termine un' ammonizione per capitano Dutto.

All'inizio della ripresa, ammonito anche Mazzafera per un fallo su Dutto lanciato in contropiede e più tardi un secondo giallo per i padroni di casa. Attorno ai 20 minuti di gioco, la Pro va nuovamente vicina al gol.

Nei rimanenti 25 minuti alcuni avvicendamenti in campo da una parte e dall'altra, ma niente di rilevante tranne un tiro di De Peralta poco a lato della rete difesa da Rosano.

Il triplice fischio sigla la prima vittoria stagionale della Pro.



Atomei, protagonista e autore di un gol

Pro Dronero - Saluzzo 2-1

Mercoledì 11 settembre, alle 20,30 allo stadio Filippo Drago di Dronero, i draghi della Valle Maira accedono al secondo turno della Coppa Italia di Eccellenza, fase Regionale, eliminando il Saluzzo. Nel doppio confronto, all'andata vittoria a Saluzzo 1-0 (rete di Luca Sardo) e ritorno a Dronero vittoria 2-1 (reti di Isoardi e Atomei per i Draghi, De Peralta per il Saluzzo).

Fin dall'8° minuto occasione per la Pro: angolo da destra, testa di Atomei, Serra salva sulla linea, anch'egli di testa. Sulla respinta Pernice calcia alto. Situazione di equilibrio fino al 29° con tiro di Dutto in mischia, palla fuori. Poco dopo ci prova Benso che recupera palla sulla tre quarti, salta due uomini e calcia, non trovando però la porta. In chiusura di primo tempo gol annullato ad Atomei: bella girata al volo dell'attaccante che finisce dell'angolino. Sulla traiettoria del tiro, con ogni probabilità uno o più giocatori dronerese in offside.

Passano pochi minuti dal rientro in campo e l'arbitro concede il rigore per la Pro! Atterrato Sardo in area, sul dischetto Isoardi che trasforma. Draghi in vantaggio 1 a 0. Al 57° cross velenoso dell'ospite Carrer che tocca la parte alta della traversa dronerese e subito dopo, girata di Caula, respinta da Rosano.

Al 75° la Pro raddoppia con un'azione a tre. Giraud penetra centralmente, aspetta l'inserimento di Sardo a sinistra e lo serve: l'esterno entra in area e, cadendo, riesce a toccare per Atomei che, in area piccola, insacca! 2-0. Ormai la Pro Dronero ha in mano partita e qualificazione, tuttavia il Saluzzo non demorde e all'84° accorcia le distanze con l'ex De Peralta. Si gioca ancora per una decina di minuti, compreso il recupero e alla fine si chiude 2 a 1 per i padroni di casa.

Classifica marcatori della Pro Dronero in Coppa Italia
Luca Sardo, Luca Isoardi, Adrian Atomei con 1 Rete.

UNDER 19 PROVINCIALE GIRONE "B"

Inizia bene la Juniores

Cavour - Pro Dronero 2-4

Sabato 21 settembre. Comincia bene l'avventura della Juniores Provinciale di Aldo Molino che nella prima giornata di campionato va a vincere a Cavour 4 a 2 con reti di Traore, Nicola Rastrelli, Rinaudo e Jaku

Le formazioni del Girone:
Atletico Racconigi - Busca 1920 A.R.L. - C.S.F. Carmagnola - Cavour - Infernotto Calcio - Marene - Olympic Saluzzo 1957 - Pro Dronero - Racco 86 - S. Sebastiano - Savigliano Calcio Fc Sc - Villafraanca



Nicola Rastrelli attaccante classe 2003

Alex & Simo - I Tuttofare...

Tel. 3283643898

Risolviamo i Vostri problemi...

Via orfanotrofia 21 - Fossano
Borgata Serrè di Pagliero -
San Damiano Macra
(CUNEO)

cerlon.tuttotfare@gmail.com

www.cerlon-tuttotfare.it



... Non solo "parole"



Gentile Direttore,

Nel ringraziare la redazione del Dragone per lo spazio che ci è stato dedicato sul numero scorso, ci permettiamo tuttavia una piccola riflessione, per dir così, di contesto. Sia il capogruppo di minoranza che il sindaco sono stati sentiti su quello che era stato il Consiglio straordinario sulla centralina della Torrazza.

Il primo intervistatore si è limitato ad un'introduzione e alle domande di pertinenza, ma lo stesso non è accaduto con l'intervista al Sindaco, seguita da un pistolotto di espressa simpatia. Fin qui, niente di male, c'è chi al governante di turno porterebbe l'acqua con le orecchie, altra cosa è avvalorare, da una presunta posizione terza, affermazioni prive di fondamento.

Le nostre richieste e considerazioni erano (e sono) fondate su dati e numeri, elaborati da chi di simili questioni tecniche se ne intende (e le stesse tabelle erano state passate alla redazione del Dragone...). Saremmo stati quindi lieti di veder contestare i nostri dati e magari anche quelli delle tre società sentite dal Comune che, almeno sull'attuale dimensionamento e sull'usura delle macchine della centrale, concordano.

**Il gruppo consiliare di minoranza
"Per Dronero Verso il Futuro"**

Istituto Storico della Resistenza "Per un fazzoletto di terra"

Pubblicato il numero 95 de "Il presente e la Storia"

Espressione usuale questa, aspirazione profonda, fino a qualche decennio fa, del nostro mondo rurale, contadino anche dentro le cinte urbane. Oggi suona distante, sa di sussidiario scolastico degli anni Cinquanta, eppure... sono queste le prime emozioni che ci assalgono fin dalla copertina dell'ultimo numero, il 95, de *IL PRESENTE E LA STORIA*, rivista semestrale dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea di Cuneo. Un volume ponderoso (trecento pagine) di studi sul mondo rurale cuneese nel Novecento.



La pubblicazione, che intende onorare la memoria di Nuto Revelli nel centenario della nascita, comprende un'introduzione e ben otto, densi saggi su aspetti centrali del nostro mondo contadino, nelle sue specificità e nei suoi tratti comuni a gran parte d'Italia, per un lungo periodo che muove dalle prime indagini tardo ottocentesche (Casalis, Jacini...) per giungere alla fine stessa di quel mondo, simbolicamente, e in parte di fatto, assorbito dalla Michelin. Troppo poco qui lo spazio per ripercorrerne trama e struttura, ma sufficiente forse per invogliare il lettore ad un percorso a dir poco suggestivo¹.

Un primo, sintetico saggio di Marco Bernardi affronta la nuova relazione degli storici col mondo contadino dopo l'apporto magistrale di Nuto Revelli alla conoscenza dal basso di un universo che muta attraverso i traumi feroci delle guerre ed una dolente esperienza di emigrazione Oltralpe, per giungere all'abbandono di una realtà destinata alla sconfitta e forse all'oblio. Una traccia profonda che ha posto un'esigenza di riflessione critica che va ben al di là dell'abitudine statistica ed erudita consegnataci dalle ricerche ottocentesche e dall'ottimismo degli anni del boom economico.

Due saggi, l'uno di Fabio Milazzo, l'altro di Alessandra Demicheli, aprono orizzonti demistificanti sul "buon tempo antico", sulle "buone condizioni di salute" dei nostri bisnonni e trisavoli, sui buoni sentimenti e sulla tranquillità sociale della nostra provincia. Il primo guarda al manicomio di Racconigi, punto di arrivo di vite deprivate, specchio di una miseria materiale fatta di pellagra, alcolismo, cedimento nervoso a fatiche disumane, la seconda all'universo criminale, ai drammi personali e familiari, alle vittime di eventi crudeli, a volte efferati. In questa narrazione, frutto di ricerche e studi decennali e che troverà presto un autonomo spazio editoriale, appare in tutta la sua verità la dimensione di una violenza su soggetti deboli e spesso su sé stessi, oggi consegnata agli archivi giudiziari e che appena l'altro ieri costituiva un elemento essenziale della memoria collettiva. Un lavoro che, tra gli altri, ha il pregio di affrontare il tema della memoria necessaria e del "diritto all'oblio", senza fare sconti ai cantori della "provincia tranquilla".

In altre pagine Marco Ruzzi e Gigi Garelli affrontano le due "battaglie" del fascismo, la prima, più nota, per l'autarchia cerealicola, la seconda sull'istruzione rurale. Ruzzi, noto soprattutto per le opere di storia militare, interroga prevalentemente i giornali del tempo, richiamando temi che il dibattito economico non ha ancora esaurito. Un lavoro che ha il pregio non comune della chiarezza. I dati sull'istruzione nelle campagne ritrovati da Garelli, consentono una riflessione non scontata sull'uso strumentale della categoria del "ruralismo" fatta del regime, portando nel contempo elementi e numeri che illustrano l'arretratezza culturale delle campagne cuneesi. Belle le pagine in cui si delineano gli obiettivi didattici, che qualcuno ancora si ostina a ritenere "neutrali". Quali benefici ha lucrato di lì la politica governativa e conservatrice degli anni Cinquanta e Sessanta, viene da chiedersi...

Le pagine di Michele Calandri sul "1945-1965: la fuga dalla miseria", vero suggello del volume, sono, forse al di là delle intenzioni, il frutto del dialogo dell'Autore con Nuto; dialogo esistenziale durato più di quarant'anni. L'allievo, di diversa generazione, formazione e percorso politico, ha saputo interpretare la lezione, rigorosa ma sempre sottotono del Maestro. In alcune pagine, come quelle sull'istituzione della "Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla (1951-1952)", pare di risentire le parole, amare, documentate, senza enfasi, di Nuto Revelli, che il mondo della miseria aveva lungamente interrogato. Impossibile qui richiamare la ricchezza di informazioni, specialmente di quelle provenienti dalla disamina delle carte dell'Ufficio montagna della Camera di commercio, ma una sottolineatura meritano per noi i riferimenti a Dronero ed alla Valle Maira, che l'autore ben conosce anche in ragione degli studi fatti qualche decennio fa nei nostri archivi e non ancora superati.

Luigi Bernardi

La breve recensione non dà conto di un saggio linguistico-lessicale di Gianluca Cinelli e Patrizia Piredda e dello specifico studio di Attilio Ianniello sulla camera di commercio di Cuneo fra 1945 e 1962. Ci auguriamo di poterci ritornare

Di fiore in fiore

Il Ciclamino selvatico, ombelico della terra

Il piccolo ciclamino selvatico, raro ed unico nel nostro giardino di collina, quest'anno ahimè vittima di un improvvido decespugliatore, non è fiorito con la solita abbondanza ma come sempre ha annunciato l'imminente autunno che, seppur solatio, è la stagione dell'addio alla luce. Elegante e stilizzato *Cyclamen purpurascens*, nella dizione scientifica, alto poco più o poco meno di dieci centimetri, è una bulbosa perenne molto rustica non poi tanto diffusa e perciò protetta in queste zone prealpine e montane, unico delle tre specie presenti in Italia dove cresce allo stato spontaneo così come nel versante francese. Apprezzato per la leggiadria delle forme ed il delicato profumo, il Ciclamino trae il suo nome dal greco 'kyklos', cioè cerchio o tutto ciò che tondeggia, per la forma globosa del tubero e delle foglie cuoriformi verdi variegata di bianco, nonché per i peduncoli lievemente ricurvi che, a fine fioritura, si arrotolano a spirale agevolando l'interramento dei semi nel suolo. Mentre 'purpurascens' si riferisce al color carminio dei peduncoli fiorali e dei tipici fiori rosato-scuro color 'ciclamo'. Anche detto *C. Europaeum*, della famiglia delle *Primulaceae*, popolarmente noto come *Ciclamino delle Alpi* ladove trova il suo habitat ideale nei boschi misti di querce,

faggi, carpini e betulle o nei cespuglieti, in luoghi erbosi purché freschi su terreni leggeri all'ombra di felci e altri arbusti.

In Val Maira, in particolare nei mesi di agosto e settembre, il bellissimo fiore può essere ammirato lungo il ben segnalato 'Sentiero dei ci-



clamini', meta di turisti italiani e stranieri, che partendo da Macra attraverso borgate montane dai pittoreschi nomi evocativi di antichi passaggi occitani di mercanti, predicatori e pellegrini. Qui il Ciclamino purpureo cresce endemico all'ombra dei faggi, fin oltre i mille metri in un paesaggio che val la pena di percorrere anche per altri

tesori artistici e storici e, sempre in tema naturalistico, per scoprire sia il vischio che la profumata lavanda selvatica, biodiversità da non perdere. Ovviamente non per esserne predatori ma per apprezzarne in loco fragranze e colori, magari fissandoli in immagini da condividere con amici e estimatori.

I Romani chiamavano il tubero del ciclamino 'umbilicus terrae', 'tuber terrae' e 'rapun porcinum' da cui il popolare nome di 'panporcino' giunto fino ai nostri giorni in quanto cibo prediletto dai maiali che non ne patiscono la tossicità come accade invece ai pesci cui viene dato come esca tossica.

Mutatis mutandis, esso veniva altresì utilizzato dal gentil sesso nella preparazione di dolci afrodisiaci così come pare venisse indossato allo stesso scopo prima di andare a coricarsi: già il filosofo greco Teofrasto, nel terzo secolo a.C., l'avrebbe citato perché stimolo alla sensualità per facilitare l'atto del concepimento. Tutto ciò dovuto, secondo le teorie analogiche, alla forma 'uterica' del fiore i cui boccioli si diceva allevassero le affezioni di cuore. Per contro nelle campagne, fin quasi al secolo scorso, veniva usato come abortivo. Sempre col tubero si preparavano in passato unguenti e linimenti per svariate applicazioni curative. Nel XVII se-

colo veniva indicato per cicatrizzare la pelle butterata dal vaiolo e per restituire il colore rosato ai malati di itterizia. Nell'erbario di Tessalo del XV-XVI secolo, rifacimento di un'opera più antica, si legge che il massimo effetto terapeutico del ciclamino si ottiene raccogliendolo nel periodo in cui il Sole entra nel segno del Leone, pertanto, nonostante la fioritura autunnale, viene annoverato anch'esso tra le 'piante del Solstizio'.

Ritenuto oggi velenoso, viene usato raramente in fitoterapia e in dosi omeopatiche abbinato ad altri vegetali, mentre nella medicina popolare spesso se ne servivano come purgante o vermifugo.

Si è pensato che il ciclamino si fosse naturalizzato dopo l'avvento della floricoltura ma gli antichi testi parlano di questa pianta confermandone la presenza sui nostri territori molti secoli prima di tale evento. Il significato simbolico di questo vegetale, nel vocabolario floreale, non è tra i più desiderabili trattandosi di un segno di 'scoraggiamento' piuttosto che di 'amabilità senza pretese', forse a causa dei suoi fiori flessi verso il basso, mai rivolti alla luce del sole, che gli conferiscono un aspetto riservato e un po' triste, poco promettente per gli innamorati.

Gloria Tarditi
difyorinflore.blogspot.com

ESCURSIONI IN VALMAIRA

L'alta via militare del Vallone di Unerzio

Cinque colli sopra i 2400 metri collegati da una strada grandiosa e solitaria



"Salita verso il passo di rocca Brancia"

pervio terreno montano. Il tutto realizzato con gli scarsi mezzi di quei tempi e grazie alle grandi capacità, alla volontà e allo spirito di sacrificio dei nostri soldati.

GIRO DELLA COLLETTA VITTORIO m 2522, PASSO LA CROCE m 2630, COLLE OSEROT m 2640, PASSO DI ROCCA BRANCIA m 2606, PASSO DELLA GARDETTA m 2440.

Difficoltà: E (escursionista medio) con breve tratto EE Partenza: Quota 1800 nel vallone di Unerzio 1 Km prima di Prato Ciorliero Dislivello in salita: metri 1100 circa in totale Lunghezza: circa 14 Km per tutto il giro

Esposizione: varia Tempo di percorrenza: 5-6 ore per escursionisti medi Quota massima 2640 colle Oserot

Cartografia: chaminar en auto val Maira di Bruno Rosano Accesso stradale: Val Maira. All'entrata di Acceglio a sinistra per Chialvetta, si risale tutto il vallone fin oltre Viviere. E' consigliabile parcheggiare a quota 1800 circa in prossimità del primo o del secondo tornante 500m circa oltre Viviere perché poi il fondo stradale è sconnesso. Itinerario: Si prosegue sulla sterrata che va a fiancheggiare il rio e poco prima di un ponticello si prende il sentie-

ro S10 che sale sulla destra. Si segue il sentiero principale tralasciando un primo bivio verso sinistra. A quota 2190 circa si lascia il sentiero principale per prendere il sentiero S27 sulla sinistra (tacche blu e rosse, indicazione per Colletta Vittorio) che passa di fianco alla grande caserma dell'Escalon (2271) e raggiunge, per una bella valletta verso sinistra, la colletta Vittorio (2522).

Di qui si sale il ripido pendio sulla destra (diff. EE - sentiero Cavallero, catene) e si raggiunge il panoramico passo La Croce orientale posto sullo spartiacque con la valle Stura. Poco sotto verso ovest si trova il bivacco Due Valli. Al passo la Croce si incontra la strada militare che scende dolcemente a sinistra (sud-est) con due ampi tornanti. Senza arrivare sul fondo della conca, la strada attraversa quasi in piano, l'ampio versante nord del monte Oserot. Quando la sede stradale è in parte coperta da grandi massi franati, a un tornante, la si abbandona per andare a sinistra seguendo dei bolli che conducono a un ripido sentiero che risale il versante sinistro della valle e che porta al colle Oserot. Dal colle si scende dal versante opposto (valle Stura), sempre sulla bella strada. Dopo circa 500 m si tralascia la via che scende a destra e si prosegue in

piano fin sotto il passo di rocca Brancia che si raggiunge per il sentiero gta con breve salita a sinistra. Si rientra in valle Maira nell'altipiano della Gardetta. La strada, subito dopo il colle, taglia con percorso spettacolare delle pareti verticali poi costeggia sulla sinistra la grande conca detta Fonda Brancia giungendo al passo della Gardetta che riporta nella valle di Unerzio. Qui si lascia la strada e si scende a sinistra, verso nord-ovest per un bel sentiero gta che stando sul lato destro dell'ampio vallone conduce al piano di Prato Ciorliero m 1940 dal quale in poco più di un Km di strada si ritorna all'auto.

VARIANTE PIU' FACILE (quattro colli) difficoltà E Il dislivello e la lunghezza si riducono di poco ma si evita il tratto più ripido con le catene. Se il terreno è asciutto e non si ha paura delle facili rocce attrezzate, il tracciato descritto in precedenza è più consigliabile, per la bellezza del percorso e il panorama. Da colletta Vittorio si scende per sentiero sul lato opposto giungendo in fondo al vallone a quota 2400 m dove si incontra il sentiero S11. Lo si segue in salita, stando sul lato sinistro del vallone, incontrando l'itinerario precedente un po' prima del colle Oserot.

Sergio Sciolla